

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Prato

Indirizzo: San Jacopo, 27 59100 Prato (PO)

Tel: 0574/22019

Email: prato@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Luisa Peris

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Benzi Mirko

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **TITOLO DEL PROGETTO: CHI NON PARTE, IN VERITÀ, IN NESSUN POSTO ARRIVERA'**

5) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:**

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Centri di aggregazione (bambini)

Codifica: E01

6) **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Premessa

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il progetto è realizzato da tre associazioni che si occupano di gestione di asili nido, con l'obiettivo di implementare l'offerta di questo servizio sui territori di Prato, Carmignano e Montemurlo, rispondendo alla richiesta delle famiglie, anche a fronte di una riduzione dei posti nelle strutture pubbliche.

6.1.a Soggetto attuatore - Partners:

Soggetto attuatore: per Il Tamburino Magico: **Associazione Arci comitato territoriale di Prato**
via Roma 276, Prato

Soggetti Partners:

- **Cooperativa La ginestra**

Via N.Sauro, 9 Prato

- **Arci solidarietà Prato**

via Roma 276, Prato

- **Circolo Arci F.Bini**

via Traversa Pistoiese, 1 Tobbiana Prato

6.1. b Soggetto attuatore: per Il Sole e la Nuvola: **Associazione Arci comitato territoriale di Prato**

via Roma 276, Prato

Soggetti Partners:

- **Cooperativa Merida**

Via Bologna 136, 59100 Prato

- **Arci solidarietà Prato**

via Roma 276, Prato

- **Casa del popolo di Seano**

via La Furba, 4 Carmignano

6.1.c Soggetto attuatore: per Il Regno di Mangionia: **Associazione Arci comitato territoriale di Prato**

via Roma 276, Prato

Soggetti Partners:

- **Ditta Viola**

Via Viticciana 4/b Carmignano

- **Arci solidarietà Prato**

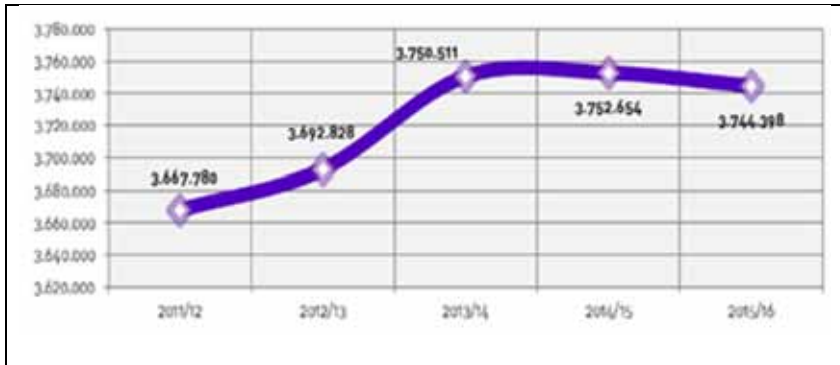
via Roma 276, Prato

- **Circolo Arci Nuova Europa**

via Curiel, 102 Oste Montemurlo

**Grafico 1: popolazione totale residente 2012-2016 Fonte
“Rapporto 2016: il quadro dei servizi educativi per la
prima infanzia in Toscana...” Centro Regionale di
Documentazione per l’infanzia e l’adolescenza**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



6.2. Descrizione specifica della situazione di contesto territoriale: la Toscana

I dati del contesto generale

Un aspetto specifico dell'analisi dei bisogni è quello relativo all'analisi dei dati, ossia il momento in cui, attraverso la lettura dei "dati oggettivi" cercati, si conferma o si smentisce la percezione che si ha del problema o della situazione che si desidera modificare. Tale attività conoscitiva permette di comprendere meglio il fenomeno e di orientare così, in modo coerente, gli interventi e le azioni del progetto.

Ma l'analisi dei bisogni non può prescindere dall'analisi dei condizionamenti e delle forme in cui gli stessi bisogni trovano esplicitazione e per questo i dati quantitativi-oggettivi, regionali, provinciali e nello specifico dei servizi presenti nel comune di Montemurlo saranno affiancati e confrontati con i dati qualitativi frutto dell'ascolto diretto ed indiretto del territorio.

La popolazione toscana: numeri di un territorio in cambiamento

Grafico 2: indice di vecchiaia 2012-2016 Fonte "Rapporto 2016: il quadro dei servizi educativi per la prima infanzia in Toscana..." Centro Regionale di Documentazione per l'infanzia e l'adolescenza



Secondo i dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2016, i cittadini residenti in Toscana sono 3.744.398, ovvero 8.256 in meno rispetto all'anno precedente, ma soprattutto per la prima volta in diminuzione dopo anni di progressiva crescita (vedi grafico 1).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Viste le tematiche di interesse relative al contesto progettuale, preme mettere in evidenza i seguenti parametri:

- Aumento dell'indice di vecchiaia regionale 195,4 (100 giovani di età inferiore ai 15 anni/n.residenti di età superiore ai 64) con picchi superiori a 200 nelle province di Siena, Massa Carrara e Lucca e un valore minimo di 150 nella Provincia di Prato. Questo tasso di invecchiamento evidenzia, in correlazione con la diminuzione della popolazione residente nonostante che la vita media sia in continua crescita, che la popolazione regionale DECRESCe (vedi grafico n.2);

Fonte: www.tuttitalia.it/toscana/statistiche/cittadini-stranieri-2016

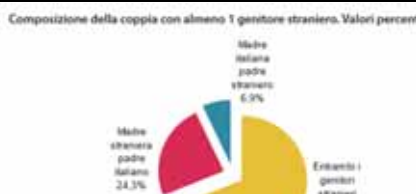


Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Fonte ISTAT: Stime della popolazione in Italia per l'anno 2016



Fonte ARS Toscana: Gravidanze e parto. Anno 2015



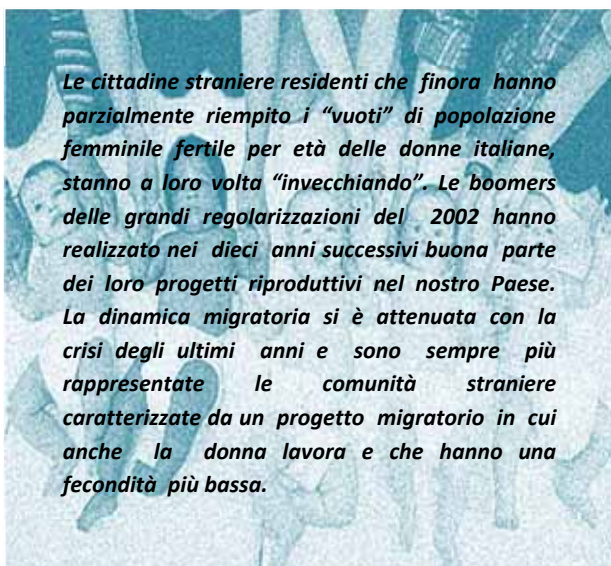
- La popolazione straniera residente in Toscana (sono considerati stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) al 1° gennaio 2016 ammonta a 396.219 contro i 395.573 solo 646 unità in più rispetto al 2015 (0,1% di incremento). La distribuzione degli stranieri residenti sul territorio toscano non è uniforme. I Comuni nei quali si rilevano le percentuali maggiori di residenti stranieri sono nella provincia di Prato, Firenze e Arezzo. Nel 2016 si conferma il fenomeno, già registrato nel 2014 in Toscana, di un lieve restringimento della base della piramide per età (diminuzione delle nascite) e un aumento, soprattutto della componente femminile, nelle età centrali fra i 30 ed i 40 anni di età. La comunque continua crescita della popolazione straniera registrata nel 2016 è attribuibile alle seguenti voci di bilancio: il saldo naturale positivo e il saldo migratorio estero positivo. Anche nel 2016 rimane significativo il contributo dei residenti stranieri ai fini della crescita demografica della Toscana.
- Le donne italiane e toscane in età feconda sono sempre meno e fanno figli più tardi. La **fecondità totale** in Italia scende nel 2016 a 1,34 figli per donna (da 1,35 del 2015); ciò è dovuto a Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

calo delle donne in età feconda per le italiane e al processo d'invecchiamento per le straniere: le straniere hanno avuto in media 1,95 figli nel 2016 (contro 1,94 nel 2015); le italiane sono rimaste sul valore del 2015 di 1,27 figli con un'età media delle donne al parto di 32,3 per le italiane e di 28,7 per le straniere. In Toscana le donne in età fertile (15-49 anni) sono il 21,0% della popolazione.

- Anche in Toscana le donne straniere residenti invecchiano e anche la loro fecondità è in calo. Pur mantenendosi su livelli di fecondità superiori rispetto alle donne toscane (nel 2012 2,2 contro 1,2 delle toscane), il numero medio di figli delle cittadine straniere residenti in Toscana è in calo e nel 2015 arriva a 1,81 figli contro l'1,19 delle toscane. L'età media delle donne al parto è allineata con la media nazionale di 32,9 per le toscane e di 28,4 per quelle straniere. In Italia a partire dal 2010 assistiamo ad una diminuzione degli iscritti in anagrafe dall'estero e in Toscana la tendenza non si discosta da quella nazionale. Il 36,5% delle donne al parto ha 35 anni o più, mentre il 8,9% ha 40 anni o più. Si rileva, di conseguenza, che il 73,4% delle partorienti ha un titolo di studio medio-alto, percentuale superiore a quella rilevata nella popolazione generale toscana della stessa età, questo sta ad indicare l'esigenza di una realizzazione sociale ed economica della donna prima di intraprendere una gravidanza. Inoltre le coppie che fanno figli hanno almeno un genitore che lavora: il 93,7% dei padri e il 64,3% delle madri è occupato.

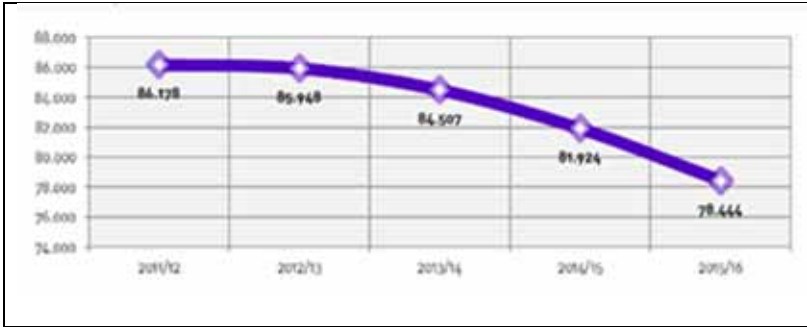
I parti da coppie con almeno un genitore straniero sono in aumento: erano l'11,9% nel 2001, raggiungono il 26,4% nel 2015 di cui il 68,9% è costituito da entrambi i genitori stranieri. Considerando la composizione per cittadinanza delle madri straniere ai primi posti per numero di figli per donna in Toscana si confermano in crescita in numero assoluto le albanesi (1.447 nati nel 2015), al secondo posto le rumene (1.334) e al terzo le cinesi (1.231).

Grafico 3: popolazione 3-36 mesi residente in Toscana



io a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni
, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di
blicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata

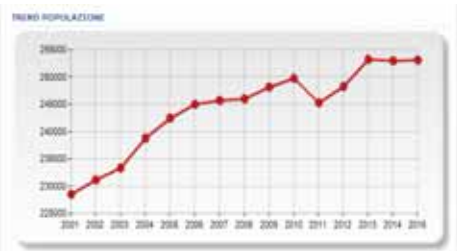
nza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



- I bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi residenti in Toscana alla data del 1° gennaio 2016 sono 78.444, in calo di 3.480 unità rispetto all'anno precedente. Il dato mostra, una progressiva accelerazione di tale processo, che nel corso degli ultimi 5 anni ha determinato complessivamente una diminuzione percentuale della popolazione 3-36 mesi, potenziale fruitore dei servizi educativi per la prima infanzia, pari al 9% (vedi grafico n.3).

Grafico 4: trend popolazione Provincia di Prato

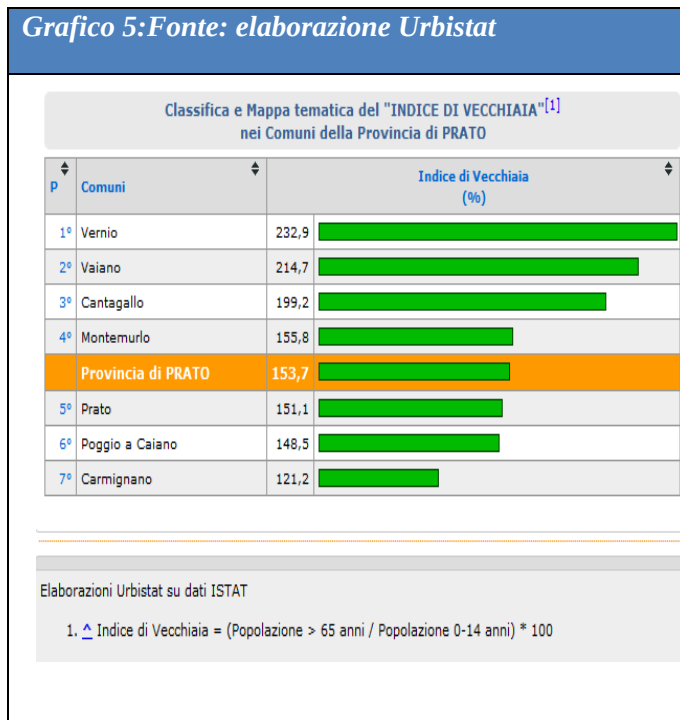
Fonte: elaborazione Urbistat su dati ISTAT



Il comune di Prato, il comune di Montemurlo e di Carmignano: un confronto fra i comuni in una Provincia rappresentativa per la Toscana

Secondo i dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2016, i cittadini residenti nella Provincia di Prato sono 253.123 contro i 252.987 del 2015, in lieve crescita dopo una contrazione importante tra il 2013 e il 2014, dei quali 192.469 nel comune di Prato e 18.456 nel comune di Montemurlo. Anche in questo caso, viste le tematiche di interesse relative al contesto progettuale, preme mettere in evidenza i seguenti parametri:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



- Aumento dell'indice di vecchiaia provinciale 153,7 nel 2016 (100 giovani di età inferiore ai 15 anni/n.residenti di età superiore ai 64) era 150,9 nel 2015 e 147,9 nel 2014. Questa crescita del tasso di invecchiamento si è evidenziata in corrispondenza con la contrazione della popolazione nel 2013-2014 sommata alla continua crescita della

Grafico 6: tasso di crescita stranieri
Fonte: elaborazione Urbistat su dati ISTAT

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



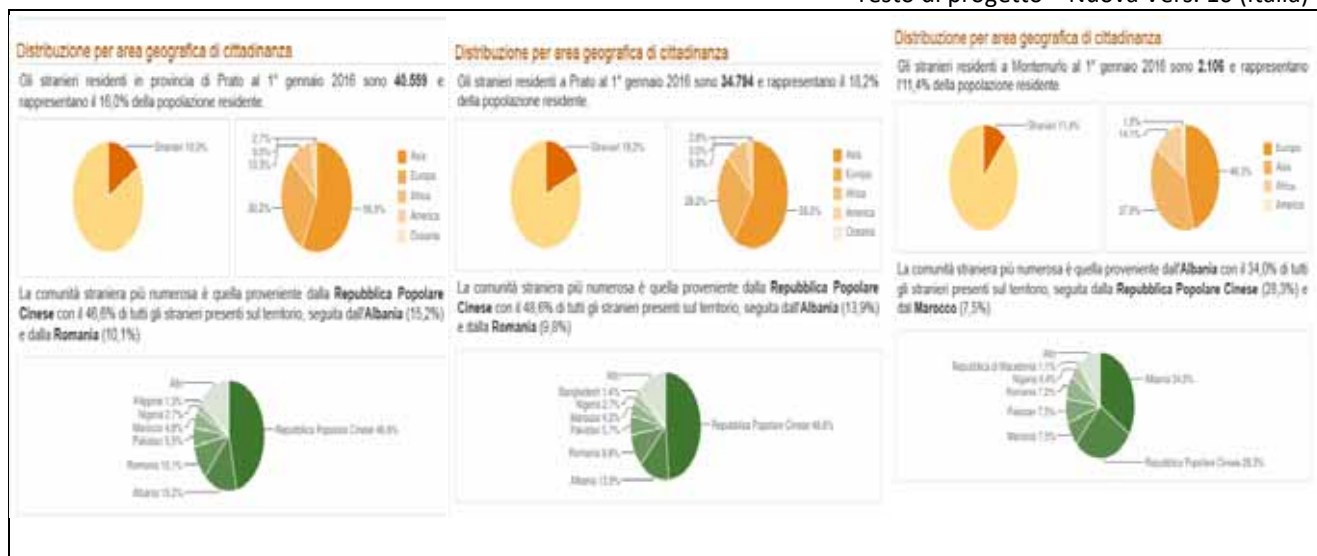
vita media rivelando il dato di decrescita della popolazione provinciale residente. Tra il 2015 e il 2016 si è nuovamente confermato il dato della crescita della popolazione, seppur in maniera lieve, mantenendo in questo caso un tasso di minor invecchiamento per Prato e la sua provincia che, da ormai molti anni, viene individuata come la Provincia più “giovane” della Toscana. I comuni di Montemurlo e Prato si classificano rispettivamente al 4° e 5° al posto per indice di vecchiaia nel territorio provinciale (vedi grafico n.5) e rispettivamente 4° e 3° comune più giovane della Provincia (1° e 2° Carmignano e Poggio a Caiano);

- La popolazione straniera residente nella Provincia di Prato al 1° gennaio 2016 ammonta a 40.559 e rappresenta il 16,0% della popolazione residente contro i 40.051, 508 unità in più rispetto al 2015 con un tasso di crescita pari al 12,5% (vedi grafico n.6).

La distribuzione degli stranieri residenti sul territorio provinciale non è uniforme. I Comuni nei quali si rilevano al 1° Gennaio 2016 le percentuali maggiori di residenti stranieri sono Prato con 34.794 e rappresentano il 18,2% in crescita (erano 34.171 nel 2015) della popolazione residente e Montemurlo 2.106 e rappresentano l'11,4% della popolazione (erano 2.226 nel 2015) in diminuzione. La comunque continua crescita della popolazione provinciale straniera registrata nel 2016 è attribuibile ad un saldo naturale e un saldo migratorio estero positivo prevalentemente nei comuni di Vernio, Prato e Carmignano (decresce a Montemurlo).

Grafico 7: popolazione straniera provincia di Prato Fonte: www.tuttitalia.it/toscana/statistiche/cittadini-stranieri-2016

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Rimane quindi significativo anche nel 2016 il contributo dei residenti stranieri ai fini della crescita demografica della Provincia dove la comunità straniera più diffusa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese seguita dall'Albania e dalla Romania. Nel comune di Prato questa diffusione viene confermata mentre nel comune di Montemurlo la comunità albanese supera quella cinese e quella marocchina

Grafico 8: componenti medi per famiglia
Fonte: elaborazione Urbistat su dati ISTAT

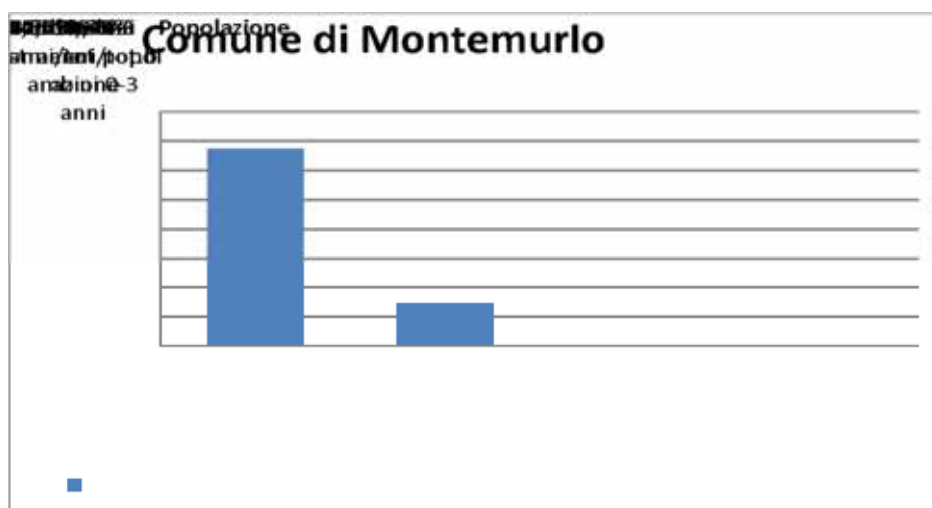


Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il tasso di natalità raggiunge nella provincia di Prato l'8,4% contro il 7,3% della Toscana. I comuni più fertili sono Montemurlo e Carmignano (entrambi al 9,4%) e al terzo posto troviamo Prato (8,4%). Il tasso cresce nel comune di Montemurlo, dopo il crollo del 2013, dal 2014 ad oggi mentre nel comune di Prato decresce ogni anno in piccole percentuali ma in maniera costante. Il numero medio di componenti per famiglie si assesta al 2,49% in Provincia con il comune di Montemurlo al secondo posto con 2,60%, il comune di Carmignano al terzo con 2,56% e il comune di Prato al 4° posto con 2,49%. I bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi residenti nella Provincia a 8.532 di cui il 31% stranieri. Nel comune di Prato sono 6.905 di cui il 23% mentre il comune di Montemurlo ne conta 676 di cui il 21% stranieri (vedi grafici seguenti).

Pur mantenendo la Provincia di Prato un tasso di crescita positivo, entrambi i comuni segnalano una diminuzione dei bambini in questa fascia d'età negli ultimi 5 anni. Questo dato ci suggerisce come, probabilmente, il mancato arrivo di nuove famiglie straniere, e la non più alta prolificità delle famiglie straniere già presenti, abbia contribuito al decremento dei bambini in questa fascia d'età.

UNA CURIOSITÀ: le donne che fanno più bambini in Italia sono quelle che vivono a Prato e



partoriscono al Santo Stefano, grazie anche all'aiuto delle madri straniere. Il tasso di fecondità nel 2015 è stato di **1,40 figli**, superiore alla media regionale (1,28 figli) e a quella italiana (1,37). Le mamme pratesi avevano però fatto meglio negli anni precedenti: 1,43 figli nel 2014, 1,52 nel 2013 e

1,56 nel 2012. Il primato è dovuto alla presenza di **donne straniere** che hanno un indice di fecondità di quasi tre volte superiore a quello delle italiane". Tra le partorienti il 45,7% è di cittadinanza non italiana: le mamme cinesi rappresentano il 25,2% del totale, seguite dalle albanesi (5,1%) e dalle marocchine (3,1%). Le madri pratesi sono anche le più giovani: l'età media al momento del parto è di 32 anni (le straniere a 29 anni, le italiane intorno ai 33-34 anni).

I dati dei servizi alla prima infanzia della Regione Toscana

La Toscana è una delle sette Regioni, insieme a Valle d'Aosta, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria e Marche in cui risulta confermata una percentuale di copertura dei servizi educativi 0-2 anni superiore al 33%. È quanto emerge dal nuovo Rapporto annuale del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza sui servizi educativi per l'infanzia in Toscana. In tale rapporto il quadro dei servizi educativi per la prima infanzia in Toscana **viene**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

iscritto nel quadro dei dati nazionali e internazionali sulla diffusione dei servizi, soffermandosi anche su alcune importanti tendenze a livello demografico, nonché sul processo di riforma in corso in Italia sullo 0-6. Fra le diverse tipologie di strutture educative (nidi, servizi integrativi e scuole dell'infanzia) la parte preponderante dell'accoglienza è svolta dal **nido d'infanzia**, che conferma la sua **posizione chiave nel sistema dei servizi educativi per la prima infanzia**. Il nido rappresenta infatti la tipologia di offerta che meglio permette di conciliare i tempi dei bambini con i tempi dei genitori. È il servizio con maggiore flessibilità organizzativa, che consente alle famiglie di scegliere tra offerte diversificate quella che meglio si concilia con i propri bisogni: tempo corto, tempo lungo e in taluni casi anche prolungamento orario. Nell'anno educativo 2015/2016, il **tasso di accoglienza del nido d'infanzia** a livello regionale risulta essere pari al **28,5%**, con un incremento di 1,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente (27,2%). Resta invece stabile, al **2,6%**, il **tasso di accoglienza dei servizi integrativi al nido**. I bambini accolti come anticipatari nelle scuole dell'infanzia incidono per un valore pari al 3,9% sull'accoglienza degli 0-2 anni, con un incremento di 0,3 punti rispetto all'anno precedente. I **servizi educativi per la prima infanzia in Toscana sono, nell'anno educativo 2015/2016, 989**: un dato in lieve calo rispetto all'anno precedente (quando erano 1.005), che interessa quasi esclusivamente le unità di offerta a titolarità privata (-14), le quali tuttavia si confermano prevalenti rispetto ai servizi pubblici (516 contro 473). Di queste 989 unità d'offerta 827 sono nidi d'infanzia, di cui 398 a titolarità pubblica e 429 a titolarità privata, e 162 sono servizi integrativi, di cui 75 a titolarità pubblica e 87 a titolarità privata. La flessione più evidente si registra nell'offerta relativa ai servizi integrativi. Da valutare che alcune positive performance dell'accoglienza destinata ai bambini di età 3-36 mesi residenti in Toscana sono non solo la conseguenza del buon livello di tenuta del sistema pubblico e privato dell'offerta, ma anche dei “benefici” derivanti delle mutate condizioni demografiche, che vedono una domanda potenziale più contenuta rispetto a qualche anno fa.

Il mercato del lavoro

L'indagine Istat sulle forze lavoro

I grandi cambiamenti della Generazione della ricostruzione, l'impegno e le aspettative dei Baby boomers, le prime difficoltà della Generazione di transizione, lo smarrimento dei Millennials, trincerati in casa con i genitori e all'inseguimento di un lavoro che non c'è, fino all'alienazione della Generazione delle Reti, sempre connessi, cosmopoliti, con lo sguardo ormai irrimediabilmente rivolto verso gli altri Paesi.

Il Rapporto Istat 2016 dice: l'Italia sta finalmente uscendo da una recessione lunga e profonda senza termini di paragone nella storia di cui l'Istat è stato testimone in questi 90 anni", e adesso finalmente il Paese "sperimenta un primo, importante momento di crescita persistente, anche se a bassa intensità". E con qualche proiezione futura, non molto confortante: "Le dinamiche demografiche comporteranno un miglioramento piuttosto modesto del grado di utilizzo dell'offerta di lavoro" e pertanto "nel 2025 il tasso di occupazione resterà dunque prossimo a quello del 2010, a meno che non intervengano politiche di sostegno alla domanda di beni e servizi e un ampliamento della base produttiva", si legge nel rapporto.

In altre parole, la produzione industriale sta crescendo, si riprendono anche manifattura e costruzioni, l'occupazione aumenta, le politiche familiari di riduzioni dei consumi rallentano. Ma nella sostanza il Paese non va più avanti: l'occupazione cresce solo perché i cinquantenni rimangono al lavoro ben

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

oltre i 60 per via delle riforme pensionistiche, mentre il tasso di occupazione dei giovani cala drammaticamente. Sempre più trentenni rimangono in casa con i genitori, si formano meno famiglie, nascono meno bambini. In passato la laurea era un forte fattore di spinta e di miglioramento sociale, ma adesso neanche l'istruzione superiore mette al riparo i giovani dalla precarietà e dalla disoccupazione, o dalla sottoccupazione, della quale sono le vittime principali. Quello che davvero fa sempre più la differenza è nascere nella famiglia giusta, in Italia ma in fondo anche in Europa: c'è una correlazione sempre maggiore tra il livello professionale dei genitori, la proprietà della casa e la posizione dei figli.

Rimangono alcune chance, per i più volenterosi: nel 2015 così come nel 1991 continua ad avere alte possibilità di occupazione chi si laurea in ingegneria, materie scientifiche o del gruppo chimico-farmaceutico; il voto finale alto è quasi sempre un fattore di vantaggio, e lo è anche la partecipazione a programmi di mobilità studentesca all'estero, come l'Erasmus. Però bisogna fare molta fatica per emergere, e non stupisce che il 46,5% dei ragazzi stranieri che vivono in Italia sognino di vivere all'estero da grandi, un'aspirazione che condividono con i loro coetanei italiani (42,6%).

Se in Italia si diventa anziani sempre più tardi, dal momento che gli uomini di 73 anni e le donne di 75 di oggi hanno la stessa speranza di vita di un sessantacinquenne del 1952, il numero di giovani si riduce sempre di più. Attualmente meno del 25% della popolazione italiana ha un'età compresa tra 0 e 24 anni, una quota che si è dimezzata dal 1926 ad oggi. Si tratta di una delle percentuali più basse in Europa. Il 2015 è stato un anno record per il calo delle nascite, sono state 488.000, 15.000 in meno rispetto al 2014, con la fecondità che diminuisce per il quinto anno consecutivo, attestandosi a 1,35 figli per donna.

Sei giovani su dieci vivono con i genitori. Il 62,5% dei giovani tra i 18 e i 34 anni vive ancora con i genitori, con una forte differenza tra le donne (56,9%) e gli uomini (68%), ma soprattutto una consistente differenza con la media europea, che si attesta al 48,1%. Ma se si guarda ai più giovani le percentuali sono ancora maggiori: nel 2015 vive con la famiglia il 70,1% dei ragazzi di 25-29 anni e il 54,7% delle coetanee, vent'anni fa le percentuali erano del 62,8% e del 39,8%. Tutto viene spostato in avanti, a cominciare dal matrimonio, si sposta il primo figlio e anche l'età nella quale si diventa nonni.

Il Rapporto Istat dedica al mercato del lavoro con una chiave di lettura "per generazione". Il problema dell'Italia non è tanto che l'occupazione si stia riprendendo lentamente, e che comunque il livello del 2008 non sia stato ancora recuperato, quanto il fatto che gli occupati crescano soprattutto nella fascia di età 50-64 anni (più 1,5% rispetto al 2014 e più 9,2% rispetto al 2008). E dunque non si tratta di un vero aumento, quanto di una maggiore permanenza, dovuta alle riforme previdenziali. Mentre il tasso di occupazione dei giovani rimane particolarmente basso, al 39,2% contro il 50,3% del 2008. Inoltre "il percorso più tradizionale, in cui alla fine degli studi segue un lavoro permanente, è stato via via sostituito dall'ingresso con lavori a termine. Neanche la laurea salvaguarda particolarmente i giovani, perché il tasso di occupazione di un laureato di 30-34 anni è passato dal 79,5% del 2005 all'attuale 73,7%. E infine tra i giovani il tasso dei sovraistruiti (in possesso di un titolo di studio superiore rispetto al lavoro che fanno) è triplo rispetto a quello degli adulti.

Si segnala inoltre un fenomeno di disuguaglianza in aumento, ascensore sociale bloccato. L'Italia ha avuto un incremento record della disuguaglianza, passata, secondo la misurazione dell'indice di Gini, dallo 0,40 del 1990 allo 0,51 del 2010. Le ragioni non sono così difficili da trovare, sono legate soprattutto agli squilibri del mercato del lavoro, che a loro volta dipendono moltissimo dalle condizioni di partenza. L'Italia è tra i Paesi dove è maggiore infatti il vantaggio degli individui con status di partenza "alto", cioè che a 14 anni vivevano in una casa di proprietà e che avevano almeno un genitore laureato e con professione manageriale. Al contrario, ci sono sempre più minori a rischio di povertà perché i genitori sono disoccupati o hanno uno stipendio basso. Per cui per i minori

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

l'incidenza della povertà relativa è salita dall'11,7% al 19% tra il 1997 e il 2014, mentre per gli anziani si è dimezzata nello stesso periodo, passando dal 16,1 al 9,8%.

Nel 2014, in provincia di Prato, la dinamica degli occupati è risultata negativa (-1,5% rispetto al 2011), a fronte di una minore flessione registrata a livello nazionale (-0,3%) e dell'aumento rilevato in Toscana (+ 0,3%). Sempre nel 2015 il numero dei disoccupati è cresciuto del 2,3%, un incremento però più contenuto di quelli verificatisi in Toscana dove le persone in cerca di occupazione sono cresciute rispettivamente del 22,6% e del 30,2%. Quanto alla struttura del mercato del lavoro, la provincia di Prato è caratterizzata nel 2012 da un tasso di occupazione pari al 64,3% (Figura 1.4), superiore sia alla media regionale che a quella nazionale (rispettivamente 63,9% e 56,8%) e da un tasso di disoccupazione pari al 7% (vs il 7,8% regionale e il 10,7% nazionale). Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), pari al 41,9%, è marcatamente superiore alla media regionale (28,9%) ma anche alla media italiana (35,3%), evidenziando una situazione particolarmente complessa per i giovani nel mercato del lavoro provinciale. Queste condizioni creano nel genere femminile, provocano una fragilità sociale e un'esigenza di flessibilità nei servizi alla persona e all'infanzia che ci "impone" un'attenta riflessione sui nuovi bisogni delle famiglie e delle donne che ne sono le principali protagoniste nei servizi di cura.

PRATO. Disoccupazione a Prato del 9,7% nel 2014, con un incremento dello 0,4% rispetto al 2013. Le donne senza lavoro prevalgono sugli uomini: 12,8% rispetto al 6,6%. I dati provengono dal rapporto Irpet 2015 sull'economia toscana

Se si paragona la percentuale di disoccupati al 9,7% con le altre province toscane, si scopre che Prato è al quarto posto dopo Lucca (17,4%), Massa Carrara (16,4%) e Pistoia (13,3%). Firenze ha la situazione migliore, col 7,7% di disoccupati. Il nord-ovest toscano ha, invece, i dati peggiori anche come variazione rispetto al 2013: -3,4% a Lucca e -1,5% a Massa Carrara. Ancora una volta, il capoluogo gigliato spicca in positivo, con un miglioramento del +2,2% rispetto all'anno precedente.

Quanti sono i disoccupati. Considerando il rapporto fra disoccupati e forza-lavoro (a Prato costituita di 120.000 persone), i disoccupati nella provincia di Prato sono circa 11mila. Il tasso di occupazione risulta del 50,6%, in calo, come detto, di - 0,4% rispetto al 2013. E' solo di parziale conforto il fatto che Prato è seconda come occupati solo a Firenze, che ha una percentuale del 51,1%. La situazione peggiore, ancora una volta, è quella di Massa Carrara, col 42,5% del tasso di occupazione.

Persone in cerca di lavoro. Andando ad analizzare gli iscritti ai Centri per l'impiego al 31 dicembre 2014, viene fuori un numero davvero impressionante: 42.300 persone in cerca di lavoro a Prato, di cui 17.816 maschi e 24.484 femmine. Questo dato è molto superiore agli 11mila disoccupati, in quanto tiene conto anche di altre categorie come gli studenti, che possono iscriversi al collocamento anche se è improprio definirli disoccupati "tout court". «Voglio inoltre ricordare – prosegue il consigliere Nascosti - il dato che rispetto al 2011 vede i prestiti dati dalle banche al settore manifatturiero, core business della nostra regione, in diminuzione del 13% e, in maniera complessiva con tutti gli altri settori del 7%. Questo vuol dire che siamo in una situazione di crisi economica nonostante il seppur positivo dato di aumento dell'export dello 0,8% che non va però a toccare queste percentuali, e soprattutto non riguarda il settore del manifatturiero».

L'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET

Riguardo al fenomeno dell'abbandono prematuro degli studi, la Toscana si colloca tra le regioni italiane con valori superiori alla media nazionale (18,6% in crescita da raffrontare con il 18,2% media italiana) e un trend non favorevole, soprattutto nell'ultimo periodo, dato riferibile soprattutto alla componente maschile (23,4%) dato che la percentuale femminile si attesta sul 13,6%. I NEET – Not in Education, Employment or Training (calcolati sulla quota di popolazione tra i 15-29 anni né occupata, né in un percorso di istruzione formazione di qualsiasi tipo, escluso l'autoapprendimento) sono un fenomeno in crescita, più diffuso tra le donne che tra gli uomini. In Italia raggiunge valori

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

preoccupanti (dai dati Istat 2009 ai dati 2011 si passa dal 21,2% al 22,7% contro una media UE intorno al 15%), pari nel 2011 ad oltre 2 milioni di persone. I valori toscani sono al di sotto della media nazionale, ma comunque sopra i livelli del nord ovest e nord est. Dal 2007 al 2011 la crescita è stata superiore a quella della media italiana, raggiungendo il 16,4% (i valori riferiti alla componente maschile e femminile si attestano rispettivamente a 13,4% e 19,4%).³ Secondo l'Irpet i Neet sono 80.000 in Toscana, nella regione i Neet sono saliti al 18% con un significativo incremento, nel 2008 erano il 13%. Fra loro sono prevalenti gli inattivi (62%) e coloro che non hanno mai avuto un'esperienza di lavoro (41%). Preoccupante, in Toscana, anche il raddoppio, dal 2008, della disoccupazione giovanile dal 15% al 30% (calcolata sulla fascia 15-24).

La rilevazione realizzata dalla Provincia di Prato attraverso l'innovativo incrocio delle banche dati ha fornito uno strumento prezioso, in quanto segue i percorsi dei giovani attraverso il loro codice fiscale e rappresenta dunque una fotografia reale della situazione. I quasi cinquemila NEET rintracciati nel 2015 scendono a 2.500 se si scelgono solo coloro che sono completamente inattivi da un anno. In Italia non esiste una banca dati ufficiale dei giovani NEET, la Provincia ha creato un proprio data base incrociando gli archivi dell'Osservatorio scolastico, le comunicazioni al Centro per l'Impiego, il data-base regionale sulla formazione professionale, gli studenti iscritti all'Università di Firenze e i giovani che hanno sostenuto il primo colloquio di orientamento nell'ambito di 'Garanzia Giovani'. Il data base sui nati nel decennio 1989-1998 conta (al 30 giugno 2014) 4.842 giovani NEET, un numero sostanzialmente in linea con la media regionale, anche se alcuni di questi potrebbero lavorare all'estero, essere iscritti ad altre Università, lavorare in proprio o anche cercare lavoro non utilizzando i canali 'ufficiali'. La nostra esperienza in questi anni di attuazione di progetti di servizio civile ha visto crescere il numero delle domande dei giovani con una situazione di questo tipo.

Asili nido

Tra i cambiamenti che la nostra società ha sperimentato nell'ultimo decennio rientra anche l'aumento della presenza dei bambini da 0 a 2 anni nelle strutture per la primissima infanzia.

Nel 2000 la Strategia di Lisbona ha identificato lo sviluppo delle strutture per l'infanzia come uno degli strumenti per favorire l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro; nel marzo 2002 il Consiglio europeo di Barcellona ha quindi invitato i paesi dell'UE ad elevare l'offerta di asili nido, in modo da consentire la frequenza al 33% dei bambini sotto i 3 anni entro il 2010.

Nel 2007 i sette Comuni della provincia di Prato hanno siglato un accordo per un Coordinamento Pedagogico Intercomunale, con compiti di promozione, monitoraggio e controllo della qualità dei servizi di asilo nido sul territorio provinciale. Si consolida così il ruolo di indirizzo cui sono chiamati gli Enti Locali nel campo dei servizi educativi alla prima infanzia, permettendo, allo stesso tempo, di definire a livello zonale un sistema integrato pubblico-privato di servizi alla prima infanzia, comprensivo di tutti gli asili nido comunali e privati dei diversi Comuni, che condivide e applichi regole e standard qualitativi comuni. Arci Comitato di Prato è titolare sul territorio provinciale rispettivamente nei comuni di Prato, Carmignano e Montemurlo tre asili nido accreditati e convenzionati afferenti al sistema integrato. Attualmente il Coordinamento Intercomunale si occupa di un numero consistente di servizi educativi alla prima infanzia in tutto il territorio provinciale: si contano infatti 58 asili nido, di cui 46 nel comune capoluogo (di cui 12 comunali e 25 convenzionati), 5 a Montemurlo (di cui 2 comunali), 3 a Carmignano (convenzionati), 2 a Vaiano (1 convenzionato) ed 1 a Cantagallo e Vernio (convenzionati).

Nel comune di Prato nidi comunali e nidi privati accreditati concorrono al soddisfacimento della domanda di asilo nido e di servizi educativi integrativi non tradizionali. Il sistema integrato pratese ispirato ai criteri della compartecipazione del privato all'offerta del servizio di asilo nido e della contribuzione da parte delle famiglie ai costi del servizio in proporzione alle disponibilità.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

economiche. Il coinvolgimento dei gestori di asili nidi privati al concorso dell'offerta di posti di asilo nido produce una percentuale di soddisfacimento della domanda superiore all'80% sulle domande presentate (tenuto conto delle rinunce) ed una disponibilità di posti che raggiunge il 32% della leva potenziale. A partire dall'a.s.2008/09 sperimentata anche l'erogazione di crediti d'accesso in orario pomeridiano nei nidi convenzionati, con l'obiettivo di incontrare le esigenze di famiglie con specifiche esigenze di lavoro.

La Rete Educativa Regionale Toscana “Ali x Volare”

Arci Comitato Regionale Toscana fonda nel 2003 la rete educativa regionale “Ali x Volare” rispondendo ad un'esigenza associativa rilevata a livello regionale sui temi della prima infanzia. Viene identificata l'opera di Gianni Rodari, al quale la rete è dedicata, come filo conduttore del messaggio e percorso educativo che l'associazione voleva trasmettere attraverso le proprie iniziative su un settore in costruzione.

La rete educativa regionale afferente al comitato regionale Arci, ha co-progettato, dal 2003 ad oggi, con i Comitati territoriali della Toscana, la realizzazione di servizi alla prima infanzia di varie tipologie seguendo i bisogni dei singoli territori. Ad oggi ci sono circa 30 strutture educative Arci 0-6 anni che aderiscono alla rete Gianni Rodari “Ali x Volare” di cui tre Asili nido presenti nella provincia di Prato delle quali Arci Comitato Territoriale di Prato è titolare. La rete regionale risponde attualmente ai bisogni che le strutture educative hanno su vari livelli: coordinamento, valutazione e monitoraggio sulla qualità dei progetti relativi ai servizi aderenti alla rete, coordinamento, monitoraggio e valutazione della qualità della rete educativa “Ali per volare” con particolare attenzione alle attività che vengono svolte su Gianni Rodari.

(il testo e le tabelle di cui sopra si ripetono per i punti 6.2.1;6.2.2;6.2.3)

6.2.1 Descrizione specifica della situazione di contesto territoriale riferita alla sede **Il Tamburino Magico**

In valori assoluti, l'incremento demografico più consistente è quello fatto segnare dal comune di Prato, che passa dai 191.424 abitanti del 2013 ai 191.711 del 2016. Dopo qualche anno di contrazione della popolazione, il comune capoluogo torna ad un'evoluzione più regolare, in linea con la storia demografica pratese. La popolazione residente nel territorio provinciale risulta per i tre quarti concentrata nel comune capoluogo. Il comune di Prato è anche quello caratterizzato dalla maggiore densità abitativa con 1.962,32 abitanti per kmq.

L'asilo nido “Il Tamburino Magico” è situato a Prato nelle frazione di Tobbiana vicino al crocevia fra le direttrici nord-sud e est-ovest. La frazione si allarga lungo la seconda direttrice e si presenta come un paese di passaggio con il punto di incontro tra la chiesa e il Circolo Arci dove il nido ha sede. Nelle vie che uniscono il paese in direzione della piazza “virtuale” Circolo/Chiesa si concentrano numerosi nuovi insediamenti abitativi che accolgono famiglie giovani anche di origine immigrata. Il Circolo Arci “Fiorello Bini” occupa uno storico edificio della parte storica del paese ed è stato recentemente ristrutturato e assume ancora di più la funzione di luogo di socializzazione e di incontro per la popolazione. A questo proposito la presenza del nido completa la funzione sociale della struttura e la rende ancora più intergrata e rispondente ai bisogni del territorio oltre a consolidare la tradizione e la vocazione di servizio dell'Associazione tramite i suoi circoli.

6.2.2 Descrizione specifica della situazione di contesto territoriale riferita alla sede **Il Sole e la Nuvola**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

I dati delle tabelle sopra descritte confermano comunque, nonostante il calo demografico toscano, la tendenza all'incremento nel comune di Carmignano (14.187 nel 2001 – 14.345 nel 2011) fino al 2011. Questo è il comune al di sopra dei 5.000 abitanti con il più alto Tasso di Natalità (11,8) e con l'età media più bassa nella Provincia di Prato. Inoltre è il terzo comune con l'età media più bassa (41,3) nella Regione Toscana.

L'asilo nido "il Sole e la Nuvola" si trova nel comune di Carmignano in località Seano in direzione della via Baccheretana e si colloca all'interno dei locali del Circolo Arci di Seano.

Lungo la via Baccheretana negli ultimi si è assistito tutt'oggi ad una forte espansione con una grande quantità di costruzioni di nuove abitazioni e conseguenti arrivi di nuove famiglie giovani. Il territorio, infatti, confina con molti comuni sia della Provincia di Prato (Poggio a Caiano che si distingue per il anch'esso per l'alto tasso di natalità e Prato stessa) che della provincia di Firenze (Signa, Lastra a Signa) ed è situato nella direttrice di Firenze. Per questo molte giovani famiglie che si spostano per lavoro nelle province suddette, hanno scelto di vivere in un luogo meno caotico e accogliente dove vivere e crescere i propri figli e a costi inferiori del mercato immobiliare come appunto avviene nel comune di Carmignano.

Il Circolo Arci occupa un edificio di costruzione fine anni '60 nella piazza di passaggio del paese. L'asilo è una costruzione del 2006 ed è stato pensato e realizzato al fine di migliorare gli spazi esistenti e creare un luogo innovativo per la tradizionale socializzazione del circolo stesso. A questo proposito la presenza del nido completa la funzione sociale della struttura e la rende ancora più integrata e rispondente ai bisogni del territorio oltre a consolidare la tradizione e la vocazione di servizio dell'Associazione tramite i suoi circoli.

6.2.3 Descrizione specifica della situazione di contesto territoriale riferita alla sede **Il Regno di Mangionia**

Nella provincia di Prato la percentuale relativamente più bassa di famiglie uni-personali si rileva Montemurlo (19,1%).

Il Comune di Montemurlo presenta una crescita significativa di unità familiari dall'ultimo censimento rispetto al precedente (+13,6%) sottolineando una controtendenza dovuta alla presenza di famiglie straniere che nel comune hanno trovato la possibilità di prendere residenza con affitti meno costosi dei comuni di Prato o della Provincia. Inoltre il lavoro, che ha finora caratterizzato questo distretto specifico, ha richiamato i ricongiungimenti familiari con la crescita delle famiglie con figli (spesso nati a Prato) e l'aumento della richiesta di servizi in questo senso.

L'asilo nido "Il regno di Mangionia" ha sede nel comune di Montemurlo e precisamente nella località di Oste. La località è stata sempre caratterizzata da flussi migratori motivati dalla presenza una zona industriale che accoglieva un cospicuo numero di aziende, prevalentemente del tessile e confezioni con conseguente presenza di lavoratori e lavoratrici. Dal 2010 ad oggi molte aziende hanno chiuso o stanno attraversando un momento di crisi e di difficile gestione. Questo, pur provocando ripercussioni sulla capacità di continuità dei servizi che spesso sono stati coinvolti in decisioni di rinunce o ritiri dei bambini al servizio di nido, non sempre ha significato conseguenze dirette di decremento delle iscrizioni. Il bisogno di servizi educativi per le famiglie riesce comunque a indirizzare quest'ultime alla scelta di un percorso educativo che le accompagni nello svolgimento della vita quotidiana e faciliti i bambini nel loro ingresso di socializzazione.

Il Nido si colloca al centro del paese nei locali attigui al circolo Arci Nuova Europa, tra la Chiesa e a ridosso della scuola dell'infanzia, dando vita ad un unico spazio centrale per l'aggregazione cittadina. Nonostante la crisi delle industrie locali i recenti insediamenti abitativi della frazione di Oste continuano ad accogliere molte nuove famiglie, composte prevalentemente da coppie giovani in cerca di lavoro con figli piccoli anche di cittadinanza straniera.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Emergono nello stesso tempo anche i segnali della profonda trasformazione che la famiglia sta attraversando negli ultimi anni, sospinta sia dalle dinamiche demografiche, come l'allungamento della vita media e il declino della fecondità, sia dall'incremento di fenomeni di rottura e instabilità matrimoniale, come le separazioni e i divorzi, che hanno contribuito a generare nuove tipologie familiari. Si tratta di strutture familiari di tipo inedito, diverse dalla tradizionale famiglia numerosa, di tipo complesso, formata dalla compresenza di più generazioni e più nuclei coniugali, che ha avuto un'importanza notevole nello sviluppo socio-economico del distretto industriale pratese e che per queste caratteristiche sente ancora più stringente le necessità di servizi per la prima infanzia a supporto di una rete familiare carente o assente del tutto.

Per le famiglie di origine straniera questo è un aspetto ancora più stringente e spesso foriero di richieste e di frequenti contatti con i servizi comunali e simili. I cambiamenti, inoltre, hanno investito anche le modalità di costituzione delle famiglie, i rapporti all'interno della coppia, la distribuzione dei ruoli tra i due sessi nell'ambito dell'organizzazione domestica, il rapporto genitori-figli.

6.3.1 Descrizione specifica dell'area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza, riferita alla sede **il tamburino magico**

Il Tamburino Magico è un servizio attivo dal 2007 come asilo nido ma ha offerto dal 2002 al 2006 un servizio di Centro Gioco educativo da 20 posti per il quale è ancora autorizzato e funzionante. Inoltre è accreditato (convenzionato) con il comune di Prato per il servizio di asilo nido per 22 posti dai 3 ai 36 mesi ma con una capienza totale di 30 posti.

Negli ultimi due anni la domanda si è trasformata in seguito alla flessibilità del mercato del lavoro portando o alla richiesta di ampliamento dell'orario di nido o alla richiesta di servizi alternativi come il Centro gioco educativo prevedendo una diversa flessibilità d'orario per andare incontro alle esigenze diversificate dei genitori che lavorano, oltre, in quest'ultimo caso ad ammortizzare i costi per le famiglie e per l'ente.

CARATTERISTICHE DEL CENTRO GIOCO EDUCATIVO

E' un servizio che si rivolge ai bambini dai 18 ai 36 mesi con una frequenza di 2 o 3 volte alla settimana con una capienza massima 12 bambini o 24 bambini a modulo

Il servizio costituisce un'opportunità di socializzazione e di gioco per quei bambini che non frequentano un servizio tradizionale e continuativo come l'asilo nido.

Attualmente sono iscritti 22 bambini a modulo di asilo nido tradizionale.

INDICATORI

1. Aumento di almeno 2h della disponibilità oraria del modulo nido tradizionale (16.30-18.30) a costi accessibili;
2. Attivazione di 2 nuovi moduli di centro gioco educativo: 8.00-12.00 / 16.00-19.00;
3. Iscrizione 12 bambini al modulo centro gioco educativo;
4. Iscrizione di almeno 6 bambini al prolungamento orario di nido.
5. Attivazione di un modulo di nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti).

6.3.2 Descrizione specifica dell'area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza, riferita alla sede **il sole e la nuvola**

L'asilo nido "il Sole e la Nuvola" si trova nel comune di Carmignano in località Seano in direzione della via Baccheretana e si colloca all'interno dei locali del Circolo Arci di Seano.

L'asilo nido Il sole e la nuvola è un servizio attivo dal 2006 accreditato (convenzionato) con il comune di Carmignano con una capienza di 23 dai 3 ai 36 mesi bambini e in mancanza totale di asili nido comunali su quel territorio.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Negli ultimi anni la domanda si è trasformata in seguito alla flessibilità del mercato del lavoro portando prevalentemente la richiesta di ampliamento dell'orario di nido per andare incontro alle esigenze diversificate dei genitori che lavorano.

Attualmente sono iscritti 23 bambini a modulo di asilo nido tradizionale.

INDICATORI

1. Aumento di almeno 2h della disponibilità oraria del modulo nido tradizionale (16.30-18.30) a costi accessibili;
2. Iscrizione di almeno 6 bambini al prolungamento orario di nido;
3. Attivazione di un modulo di nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti).

6.3.3 Descrizione specifica dell'area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza, riferita alla sede **Il regno di mangionia**

L'asilo nido Il regno di Mangionia è un servizio attivo dal 2006 accreditato (convenzionato) con il comune di Montemurlo con una capienza di 30 bambini dai 3 ai 36 mesi. Il territorio ha una presenza sul territorio di 2 asili nido comunali per una capienza di circa 70 posti e un altro asilo nido privato accreditato di 18 posti. Il comune inoltre ha attivato negli ultimi anni un servizio di Centro Gioco Educativo del mattino di 20 posti che ha una lista di attesa di almeno 25 bambini.

La località, come già detto, è stata sempre caratterizzata da flussi migratori motivati dalla presenza una zona industriale che accoglieva un cospicuo numero di aziende, prevalentemente del tessile e confezioni con conseguente presenza di lavoratori e lavoratrici. Negli ultimi due anni molte aziende hanno chiuso o stanno attraversando un momento di crisi e di difficile gestione. Questo, pur provocando ripercussioni sulla capacità di continuità dei servizi che spesso sono stati coinvolti in decisioni di rinunce o ritiri dei bambini al servizio di nido, non sempre ha significato conseguenze dirette di decremento delle iscrizioni. Il bisogno di servizi educativi per le famiglie riesce comunque a indirizzare quest'ultime alla scelta di un percorso educativo che le accompagni nello svolgimento della vita quotidiana e faciliti i bambini nel loro ingresso di socializzazione. Anche in considerazione di ciò negli ultimi anni la domanda si è trasformata in seguito alla flessibilità del mercato del lavoro portando prevalentemente la richiesta di ampliamento dell'orario di nido per andare incontro alle esigenze diversificate dei genitori che lavorano.

CARATTERISTICHE DEL CENTRO GIOCO EDUCATIVO

E' un servizio che si rivolge ai bambini dai 18 ai 36 mesi con una frequenza di 2 o 3 volte alla settimana con una capienza massima 12 bambini o 24 bambini a modulo

Il servizio costituisce un'opportunità di socializzazione e di gioco per quei bambini che non frequentano un servizio tradizionale e continuativo come l'asilo nido.

La richiesta di servizi alternativi come il Centro gioco educativo prevedono una diversa flessibilità d'orario per andare incontro alle esigenze diversificate dei genitori che lavorano, oltre ad ammortizzare i costi per le famiglie.

Attualmente sono iscritti 18 bambini al modulo di nido tradizionale.

INDICATORI

1. Aumento di almeno 2h della disponibilità oraria del modulo nido tradizionale (16.30-18.30) a costi accessibili;
2. Attivazione di 2 nuovi moduli di centro gioco educativo: 8.00-12.00 / 16.00-19.00
3. Iscrizione 12-24 bambini al modulo centro gioco educativo;
4. Iscrizione di almeno 6 bambini al prolungamento orario;
5. Attivazione di un modulo di nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.4 a Descrizione delle criticità e/o bisogni sede Il tamburino magico:

BISOGNO:

1. mancanza di posti nei servizi alla prima infanzia di nido o di disponibilità di servizi di diversificata tipologia come Centri Gioco (tre o due giorni a settimana per max 4 ore) più rispondenti alla flessibilità del mondo del lavoro;
2. mancanza di flessibilità di orario con apertura limitata fino alle 16.30 dei nidi tradizionali per famiglie ormai non più “tradizionali” con necessità di flessibilità di orario e di organizzazione del tempo;
3. Costi eccessivi dei prolungamenti orari e dei servizi integrativi.

6.4 b Descrizione delle criticità e/o bisogni sede Il sole e la nuvola:

BISOGNO:

1. Mancanza di flessibilità di orario dei nidi tradizionali con apertura limitata fino alle 16.30 famiglie ormai non più “tradizionali” con necessità di flessibilità di orario e di organizzazione del tempo per esigenze lavorative e familiari;
2. Costi eccessivi dei prolungamenti orari e dei servizi integrativi.

6.4 c Descrizione delle criticità e/o bisogni sede Il regno di Mangionia:

BISOGNO:

1. mancanza di posti nei servizi alla prima infanzia di nido o di diversificata tipologia come Centri Gioco (tre o due giorni a settimana per max 4 ore) più rispondenti alla flessibilità del mercato del lavoro;
2. mancanza di flessibilità di orario con apertura limitata fino alle 16.30 dei nidi tradizionali per famiglie ormai non più “tradizionali” con necessità di flessibilità di orario e di organizzazione del tempo per esigenze lavorative e familiari;
3. Costi eccessivi dei prolungamenti orari e dei servizi integrativi.

6.5 Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento:

Nel comune di Prato è presente ad oggi una lista d’attesa di circa 150 posti. Inoltre attualmente nel comune di Prato ci sono 23 Centri Gioco tra privati e pubblici che mettono a disposizione 123 posti a fronte di una domanda doppia.

6.6 Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento:

Sede Il tamburino magico:

Il comune di Prato dispone di 1.500 posti di asilo nido tra pubblico e privato accreditato avendo un sistema integrato dei servizi che uniforma e standardizza sugli stessi livelli di qualità sia i servizi pubblici che i privati. Si accede ai posti convenzionati con tariffe su base ISEE.

Sede Il sole e la nuvola:

Nel comune di Carmignano esistono altre due strutture private accreditate (a convenzione) in assenza di strutture comunali per un totale di posti di 80 posti nido sul territorio (compreso Il sole e la nuvola). Tutti i posti disponibili messi a disposizione da queste strutture sono fruiti visto che, come si è analizzato precedentemente, il comune ha visto in questi anni la crescita della propria popolazione con l’arrivo di nuovi nuclei familiari giovani e con figli. Anche in questo caso si accede ai posti convenzionati con tariffe su base ISEE.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Sede Il regno di Mangionia: Il territorio ha una presenza sul territorio di 2 asili nido comunali per una capienza di circa 70 posti con una lista d'attesa di circa 20 bambini e un altro asilo nido privato accreditato di 18 posti. Il comune inoltre ha attivato negli ultimi anni un servizio di Centro Gioco Educativo del mattino di 20 posti che ha una lista di attesa di almeno 25 bambini.

6.7 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.7.1 destinatari diretti

Sede: Il tamburino magico:

50 famiglie con bambini in età di nido o centro gioco educativo con maggiore disponibilità di posti, flessibilità oraria e di tipologia di servizi a basso costo;

50 bambini in età di nido e/o di centro gioco educativo;

donne/madri con possibilità di accedere al mondo del lavoro anche in forme non “tradizionali”;

circolo arci F.Bini per aumento afflusso e diversificazione di cittadini frequentatori;

aumento di posti di lavoro prevalentemente femminile.

Sede: Il sole e la nuvola

23 famiglie con bambini in età di nido con maggiore disponibilità di flessibilità e disponibilità orario del servizio;

23 bambini in età di nido;

Donne/madri con possibilità di accedere al mondo del lavoro anche in forme non “tradizionali”;

Casa del popolo di Seano per aumento afflusso e diversificazione di cittadini frequentatori;

aumento di posti di lavoro prevalentemente femminile.

Sede: Il regno di mangionia

50 famiglie delle quali almeno 1/3 con bambini in età di nido o centro gioco educativo con maggiore disponibilità di posti, flessibilità oraria e di tipologia di servizi a basso costo;

50 bambini in età di nido e/o di centro gioco educativo delle quali almeno 1/3 provenienti da famiglie immigrate;

Donne/madri anche straniere con possibilità di accedere al mondo del lavoro anche in forme non “tradizionali”;

Circolo arci Nuova Europa per aumento afflusso e diversificazione di cittadini frequentatori anche di origine immigrata e aumento della parte femminile frequentante.

6.7.2 beneficiari indiretti

Sede: Il tamburino magico

Comune di Prato servizi all'infanzia per abbattimento liste di attesa e consolidamento di servizi integrativi al nido;

Circolo Arci F.Bini per valorizzazione del luogo e raggiungimento delle finalità associative;

Sede: Il sole e la nuvola

Comune di Carmignano servizi all'infanzia per continuità dei servizi alla prima infanzia in un territorio senza servizi comunali e loro consolidamento;

Casa del popolo di Seano per valorizzazione del luogo e raggiungimento delle finalità associative;

Sede: Il regno di mangionia

Comune di Montemurlo servizi all'infanzia per contributo abbattimento liste d'attesa sia di posti di asili nido che di servizi integrativi come Centro gioco educativo;

Continuità dei servizi alla prima infanzia esistenti e loro consolidamento;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Circolo Arci Nuova Europa per valorizzazione del luogo e raggiungimento delle finalità associative; Aumento di occasioni e luoghi di incontro e socializzazione per la comunità migrante presente sul territorio soprattutto per la componente femminile.

6.8 Descrizione degli indicatori in rapporto al contesto territoriale (6.2) e all'area di intervento (6.3);

Il Tamburino Magico: è un servizio attivo dal 2007 come asilo nido ma ha offerto dal 2002 al 2006 un servizio di Centro Gioco educativo da 20 posti per il quale è ancora autorizzato e funzionante. Inoltre è accreditato (convenzionato) con il comune di Prato per il servizio di asilo nido per 22 posti dai 3 ai 36 mesi ma con una capienza totale di 30 posti.

INDICATORI:

Rispetto all'attivazione del centro gioco educativo autorizzato nella struttura, al prolungamento orario o all'attivazione del modulo pomeridiano si sottolinea che per questioni organizzative ed economiche di costo del servizio non è stato possibile dare continuità allo stesso nonostante che negli ultimi due anni la domanda per questa tipologia di servizio si è trasformata e si è fatta pressante in seguito alla flessibilità del mercato del lavoro portando o alla richiesta di ampliamento dell'orario di nido o alla richiesta di servizi alternativi come il Centro gioco educativo prevedendo una diversa flessibilità d'orario per andare incontro alle esigenze diversificate dei genitori che lavorano, oltre, in quest'ultimo caso ad ammortizzare i costi per le famiglie e per l'ente.

1. Aumento di almeno 2h della disponibilità oraria del modulo nido tradizionale (16.30-18.30) a costi accessibili;
2. Attivazione e consolidamento di 2 nuovi moduli di centro gioco educativo: 8.00-12.00 / 16.00-19.00;
3. Iscrizione 12-24 bambini al modulo centro gioco educativo;
4. Iscrizione di almeno 6 bambini al prolungamento orario di nido;
5. Attivazione e consolidamento di un modulo di nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti).

Il Sole e la Nuvola: è un servizio attivo dal 2006 accreditato (convenzionato) con il comune di Carmignano con una capienza di 23 dai 3 ai 36 mesi bambini e in mancanza totale di asili nido comunali su quel territorio.

INDICATORI:

Rispetto all'attivazione del prolungamento orario si sottolinea che per questioni organizzative ed economiche di costo del servizio non è stato possibile dare continuità allo stesso nonostante che negli ultimi due anni la domanda per questa tipologia di servizio si è trasformata e si è fatta pressante in seguito alla flessibilità del mercato del lavoro portando o alla richiesta di ampliamento dell'orario di nido o all'attivazione di un modulo pomeridiano prevedendo così una diversa flessibilità d'orario per andare incontro alle esigenze diversificate dei genitori che lavorano, oltre, in quest'ultimo caso ad ammortizzare i costi per le famiglie e per l'ente.

1. Aumento di almeno 3h della disponibilità oraria del modulo nido tradizionale (16.30-18.30) a costi accessibili;
2. Iscrizione di almeno 6 bambini al prolungamento orario di nido.
3. Attivazione e consolidamento di un modulo di nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti).

Il Regno di Mangonia:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

è un servizio attivo dal 2006 accreditato (convenzionato) con il comune di Montemurlo con una capienza di 30 bambini dai 3 ai 36 mesi. Il territorio ha una presenza sul territorio di 2 asili nido comunali per una capienza di circa 70 posti e un altro asilo nido privato accreditato di 18 posti. Il comune inoltre ha attivato negli ultimi anni un servizio di Centro Gioco Educativo del mattino di 20 posti che ha una lista di attesa di almeno 25 bambini.

INDICATORI:

Rispetto all'attivazione del centro gioco educativo autorizzato nella struttura o al prolungamento orario o all'attivazione del modulo pomeridiano si sottolinea che per questioni organizzative ed economiche di costo del servizio non è stato possibile dare continuità allo stesso nonostante che negli ultimi due anni la domanda per questa tipologia di servizio si è trasformata e si è fatta pressante in seguito alla flessibilità del mercato del lavoro portando o alla richiesta di ampliamento dell'orario di nido o alla richiesta di servizi alternativi come il Centro gioco educativo prevedendo una diversa flessibilità d'orario per andare incontro alle esigenze diversificate dei genitori che lavorano, oltre, in quest'ultimo caso ad ammortizzare i costi per le famiglie e per l'ente.

1. Aumento di almeno 3h della disponibilità oraria del modulo nido tradizionale (16.30-18.30) a costi accessibili;
2. Attivazione e consolidamento di 2 nuovi moduli di centro gioco educativo: 8.00-12.00 / 16.00-19.00;
3. Iscrizione 12-24 bambini al modulo centro gioco educativo;
4. Iscrizione di almeno 8 bambini al prolungamento orario di nido.
5. Attivazione e consolidamento di un modulo di nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti).

6.9. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nel comune di Prato nidi comunali e nidi privati accreditati concorrono al soddisfacimento della domanda di asilo nido e di servizi educativi integrativi non tradizionali. Il sistema integrato pratese ispirato ai criteri della compartecipazione del privato all'offerta del servizio di asilo nido e della contribuzione da parte delle famiglie ai costi del servizio in proporzione alle disponibilità economiche. Sono presenti sul territorio provinciale pratese, oltre alle strutture comunali, circa 50 nidi privati autorizzati e/o accreditati gestiti da società private, cooperative sociali, associazioni. Il coinvolgimento dei gestori di asili nidi privati al concorso dell'offerta di posti di asilo nido produce una percentuale di soddisfacimento della domanda superiore all'80% sulle domande presentate. A partire dall'a.s.2008/09 sperimentata anche l'erogazione di crediti d'accesso in orario pomeridiano nei nidi convenzionati, con l'obiettivo di incontrare le esigenze di famiglie con specifiche esigenze di lavoro. Dal 2011 il Comune ha incentivato e proceduto alla trasformazione (anche di alcune strutture comunali) da Nido d'infanzia a Centro Gioco Educativo.

6.10 Eventuali partners

Vedi paragrafi 6.1.a, b,c

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

7) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale del progetto è quello di implementare l'offerta di posti presso gli asili nido sui territori di Prato, Carmignano e Montemurlo, rispondendo alla richiesta delle famiglie, anche a fronte di una riduzione dei posti nelle strutture pubbliche.

SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI NUMERICI
Il tamburino magico Comune di Prato	1. diminuzione dei posti nido nelle strutture pubbliche/comunali; 2. aumento richieste a favore del privato accreditato con orari (posticipo chiusura standard delle 16.30) e calendario più ampio (chiusura soli giorni rossi) 3. mancanza di posti nei servizi alla prima infanzia di diversificata tipologia come Centri Gioco (tre o due giorni a settimana per max 4 ore) più rispondenti alla flessibilità del mondo del lavoro; 4. Costi eccessivi dei prolungamenti orari e dei servizi integrativi	1. ampliare l'offerta di posti al nido tradizionale con un servizio privato accreditato e con caratteristiche di qualità parificate ai servizi pubblici; 2.a aumentare le ore di apertura del servizio di asilo nido tradizionale, attraverso attivazione di moduli orari pomeridiani e aumento della flessibilità oraria; 2.b facilitare l'accesso delle donne/mamme e anche dei padri nel mercato del lavoro e nello sviluppo delle pari opportunità attraverso ampliamento sia di posti che di flessibilità orario; 3.a consolidamento dell'offerta di diverse tipologie di servizi alla prima infanzia; 3.b aumento dei posti in specifiche tipologie di servizi integrativi rivolta alle famiglie del territorio; 4. capacità di contenimento dei costi per i servizi integrativi senza toccare le caratteristiche di qualità del servizio certificate nel rispetto della Carta intercomunale dei Servizi	1. Aumento dei posti nido disponibili del 20% rispetto ai posti coperti dal buono servizio; Capienza nido 2. Aumento di almeno 2h di disponibilità oraria giornaliera modulo nido tradizionale (16.30-18.30) 3. Attivazione di 2 nuovi moduli di centro gioco educativo 8.00-12.00 / 16.00-19.00; 4. Iscrizione 12 bambini modulo centro gioco educativo; 5. Iscrizione di almeno 10 bambini al prolungamento orario nido; 6. Attivazione di un modulo nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti). 7. Tutti i servizi aggiuntivi a costi accessibili;
Il sole e la nuvola Comune di Carmignano	1. mancanza di servizi alla prima infanzia; comunali e pubblici 2. mancanza di flessibilità di orario con apertura limitata fino alle 16.30 dei nidi tradizionali per famiglie ormai non più "tradizionali" con necessità di flessibilità di orario e di organizzazione del tempo del lavoro e della famiglia. 3. Costi eccessivi dei prolungamenti orari e dei servizi integrativi	1.a consolidare il servizio esistente privato accreditato e con caratteristiche di qualità parificate ai servizi pubblici 1.b consolidare l'offerta dei posti al nido tradizionale rivolta alle famiglie del territorio; 2.a aumentare le ore di apertura del servizio di asilo nido tradizionale, attraverso attivazione di moduli orari pomeridiani e aumento della flessibilità oraria. 2.b facilitare l'accesso delle donne/mamme e anche dei padri nel mercato del lavoro e nello sviluppo delle pari opportunità attraverso ampliamento e il consolidamento dell'offerta. 3.a capacità di contenimento dei costi per i servizi integrativi senza toccare le caratteristiche di alta qualità del servizio certificate nel rispetto della Carta intercomunale dei Servizi	1. Aumento di almeno 2h di disponibilità oraria del modulo nido tradizionale (16.30-18.30); 2. Iscrizione di almeno 10 bambini al prolungamento orario nido. 3. 4. 5. Attivazione di un modulo nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti); 6. Tutti i servizi aggiuntivi a costi accessibili.
Il regno di mangionia	1. diminuzione dei posti nido nelle strutture	1. ampliare l'offerta di posti al nido tradizionale con un servizio privato accreditato e con	1. Aumento dei posti nido disponibili del 20% rispetto ai posti coperti

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Comune di Montemurlo	pubbliche/comunali; 2. aumento richieste a favore del privato accreditato con orari (posticipo chiusura standard delle 16.30) e calendario più ampio (chiusura soli giorni rossi) 3. mancanza di posti nei servizi alla prima infanzia di diversificata tipologia come Centri Gioco (tre o due giorni a settimana per max 4 ore) più rispondenti alla flessibilità del mondo del lavoro; 4. Costi eccessivi dei prolungamenti orari e dei servizi integrativi	caratteristiche di qualità parificate ai servizi pubblici; 2.a aumentare le ore di apertura del servizio di asilo nido tradizionale, attraverso attivazione di moduli orari pomeridiani e aumento della flessibilità oraria; 2.b facilitare l'accesso delle donne/mamme e anche dei padri nel mercato del lavoro e nello sviluppo delle pari opportunità attraverso ampliamento sia di posti che di flessibilità orario; 3.a consolidamento dell'offerta di diverse tipologie di servizi alla prima infanzia; 3.b aumento dei posti in specifiche tipologie di servizi integrativi rivolta alle famiglie del territorio; 4. capacità di contenimento dei costi per i servizi integrativi senza toccare le caratteristiche di qualità del servizio certificate nel rispetto della Carta intercomunale dei Servizi	buono servizio; Capienza nido 2. Aumento di almeno 2h di disponibilità oraria giornaliera modulo nido tradizionale (16.18.30) 3. Attivazione di 2 nuovi moduli di centro gioco educativo 8.00-12.00 / 16.00-19.00; 4. Iscrizione 12 bambini modulo centro gioco educativo; 5. Iscrizione di almeno 10 bambini al prolungamento orario nido; 6. Attivazione di un modulo nido solo pomeridiano 13.00-19.00 senza pasto (5 iscritti). 7. Tutti i servizi aggiuntivi a costi accessibili;
------------------------------------	--	---	---

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivi rivolti ai volontari:

Obiettivi generali rivolti ai volontari sono:

- sviluppare nei ragazzi/e i valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- facilitare l'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- migliorare la capacità nei partecipanti ad utilizzare strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- facilitare la crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- ***creare un contesto facilitante all'apprendimento delle regole del mondo del lavoro e all'eventuale inserimento, a fine servizio, in contesti lavorativi conosciuti e adeguati alle capacità e competenze del volontario***

I volontari attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire le seguenti competenze specifiche:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione su temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

Obiettivi specifici

Obiettivo 1. Inserimento con sviluppo di coinvolgimento e autonomia all'interno delle strutture come figura educativa e di riferimento sia dal personale della cooperativa di gestione della struttura, sia dalla famiglia, sia dai bambini e dalle bambine.

Risultato: raggiungimento di un ruolo riconosciuto da tutti i soggetti citati e di autonomie personali.

Indicatori: nell'arco dell'anno di servizio, numero di modelli di servizio compilati autonomamente e numero e tipologia di proposte di interventi da inserire nella programmazione annuale e mensile attraverso una presenza continuativa nelle riunioni settimanali di programmazione con il personale educativo dipendente e il personale Arci Nuova Associazione Comitato di Prato; livello di autonomia raggiunto nella gestione del proprio orario e capacità di flessibilità dello stesso secondo le esigenze del servizio; livello di riconoscibilità: numero di famiglie che prendono atto della presenza del volontario in affiancamento all'educatore e lo coinvolgono con domande dirette nel colloquio informale con il genitore al momento della riconsegna o dell'accoglienza; numero dei

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

bambini che riconosceranno come figura di riferimento il volontario all'interno del gruppo educativo

Obiettivo 2. Aumento delle competenze educative e culturali relative al contesto in cui i volontari operano (il servizio specifico,) e delle capacità legate al mezzo informatico e alla rete in particolare alla metodologia di formazione a distanza (TRIO portale della Regione Toscana)

Risultato: creare un gruppo di volontari in grado di svolgere azioni educative in favore di bambini/e attraverso l'approfondimento in forma teorica con la formazione specifica e pratica durante l'operatività del servizio tramite l'affiancamento attivo degli educatori di temi.

Indicatori: durante l'anno di servizio produrre numero degli elaborati obbligatori post-formazione specifica con verifica dei contenuti acquisiti attraverso, raggiungimento dell'autonomia nell'uso del mezzo informatico relativamente alla formazione a distanza.

Obiettivo 3. Acquisizione e approfondimento, sulla base del progetto, della rete educativa regionale Arci e dell'organizzazione istituzionale territoriale, dei servizi di tecniche di progettazione e gestione di un servizio educativo nel contesto territoriale di riferimento legato al terzo settore e in particolare ai valori e le azioni all'associazionismo.

Risultato: avvicinare i giovani all'attività di progettazione all'interno del settore educativo creare un gruppo di persone in grado anche di progettare, programmare e verificare le azioni educative svolte.

Indicatore: ideazione, creazione e attivazione durante il periodo di servizio di progetti sull'infanzia in rete con il territorio da attivare anche in sedi, forme, tipologie e tempi differenziati da quelli dei nidi.

Obiettivo 4. Promuovere un percorso di approfondimento per l'acquisizione di capacità di autovalutazione delle proprie competenze, sulle aspettative nei confronti del servizio e orientamento sul territorio su percorsi formativi o prospettive lavorative rispondenti ai propri bisogni.

Risultato: raggiungimento da parte dei volontari di un livello di consapevolezza delle proprie competenze, delle competenze acquisibili e acquisite con questa esperienza e autonomia sul territorio nella ricerca di percorsi formativi o lavorativi.

Indicatore: durante l'anno di servizio produzione di un bilancio delle competenze iniziale e finale, ricerca di materiale sulle opportunità offerte sul territorio congrue alle competenze emerse, tasso di impiego formativo o lavorativo dei volontari dopo sei mesi la fine del servizio.

Obiettivo 5. Inserire due volontari all'interno della rete di attività svolte dal gruppo infanzia direttamente sul territorio, favorendo l'acquisizione e l'approfondimento di tecniche di progettazione e di attuazione di tutte quelle azioni attuabili al di fuori della classica struttura-nido.

Risultato: creare un gruppo di volontari capace di svolgere azioni educative in favore di bambini in contesti di vario genere specialmente quelli poco strutturati, riuscendo ad adoperare le competenze acquisite che meglio si adattano alle diverse situazioni.

Indicatore: ideazione, creazione e attivazione durante il periodo di servizio di progetti sull'infanzia in rete con il territorio da attivare anche in sedi, forme, tipologie e tempi differenziati da quelli dei nidi (circoli e case del popolo, scuole, all'aperto in giardini e strade, ecc.)

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Premessa: ci troviamo di fronte a tre sedi di svolgimento progetto che hanno tutte autorizzazione e accreditamento dai Comuni dove sono collocate. Rispondono alla Carta del servizio intercomunale che definisce e richiede il rispetto di standard obbligatori dettati dal Regolamento Regionale ai servizi alla prima infanzia che a quello dei comuni di competenza. Tale premessa mette in evidenza che lo svolgimento del ruolo dei volontari sia per l'aspetto concreto di svolgimento del servizio che le competenze possedute e acquisite durante il servizio civile sono normate e obbligate da standard di qualità che includono tutti i servizi esistenti gestiti e che quindi sono descrivibili una sola volta per le tre sedi. Inoltre le attività saranno in affiancamento agli educatori e al tutor di progetto determinando nel tempo sia con la formazione che con la pratica il raggiungimento di alcune autonomie al fine di programmare e co-progettare con l'equipè i percorsi sia operativi dell'attività quotidiane che delle attività aggiuntive o specifiche, oltre che stimolare e approfondire il percorso di vita dei volontari stessi alla ricerca anche di orientamento lavorativo e personale.

Come si svolgono le attività all'interno del nido

Le attività sono libere e strutturate, collocate spazi chiusi ed esterni. Il gioco, oltre ad essere un'attività specifica, libera o proposta, è sempre una caratteristica metodologica di ogni attività.

Per tutti i nostri punti educativi si applica la modalità organizzativa sistemica del gruppo "misto", cioè non omogeneo per età e per competenze. Per favorire esperienze di apprendimento mirato e promuovere, in maniera più coerente, le potenzialità individuali e i processi del conoscere e del fare, il gruppo dei bambini, in alcuni casi e per particolari attività (ad esempio quelle di laboratorio), viene suddiviso in sottogruppi, in base alle competenze.

Nelle attività gli educatori, nel rispetto degli obiettivi generali, affiancati dai volontari tendono comunque a far sì che ogni bambino e ogni bambina possa vivere con piacere il conoscere, l'esplorare e lo scoprire l'ambiente, inteso come spazio, racconti, cose, persone (adulti-bambini) ed eventi; le esperienze corporee, cognitive, linguistiche e interattive proposte hanno l'obiettivo di portare il bambino ad una sempre maggiore autonomia e alla costruzione di una positiva immagine di sé. I volontari si inseriscono nei vari gruppi come adulto di riferimento che i bambini e le bambine possono scegliere in autonomia.

E' prevista la programmazione annuale e una dettagliata relazione finale a cura degli educatori condivisa con i volontari da consegnare al coordinatore scientifico del progetto in fase di verifica. Inoltre è prevista la produzione di documentazione a cura degli educatori coadiuvati dai volontari dei/sui bambini fatta utilizzando carta e penna, fotografie e videocamera sia del gruppo dei bambini nel suo insieme (attività, esperienze mirate, gioco, routine ...) che di ogni bambino individualmente. Ogni bambino ha una cartella personale in cui gli educatori raccolgono: scheda di iscrizione, documenti sanitari, certificati medici, questionario di inserimento, schede di osservazione,...). Per ogni bambino gli educatori coadiuvati dai volontari costruiscono un Diario personale, in cui vengono raccolti elementi narrativi, fotografici, grafici-espressivi (prodotti dal bambino nelle attività laboratoriali), come tracce del suo percorso individuale al punto educativo e attraverso il quale si intende restituire alla famiglia un segno visibile del suo percorso di crescita.

Il rapporto con i genitori

Un rapporto di collaborazione tra educatori, volontari e genitori contribuisce in modo determinante alla costruzione di una buona relazione con i bambini.

Rifiutare la separazione tra la famiglia e l'istituzione educativa significa impegnarsi a strutturare una reale continuità educativa fra le due realtà, attraverso percorsi operativi di confronto frequente e

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ravvicinato sulle esigenze del bambino, sulle modalità per soddisfarle e sui progressi ottenuti sui diversi piani della crescita, sia a casa sia al centro educativo. I volontari si inseriscono come figura di riferimento per i genitori che va ad influire sul miglioramento del servizio per presenza e qualità di presenza all'interno del servizio "standard".

Tutte le sedi di attuazione del progetto della Provincia di Prato aderenti alla Rete Arci Regionale "Ali per Volare", offrono ai genitori opportunità di osservazione dei comportamenti del proprio bambino in contesti diversi da quello familiare, si offrono come spazi e come tempi di vicinanza diversa da quella domestica, fin dall'inserimento, oppure come occasione per prendere un po' di distanza dal bambino e esplicitare interrogativi e opinioni. In relazione agli obiettivi generali del lavoro di relazione con i genitori prevediamo:

- approfondimento della conoscenza reciproca
- consolidamento della fiducia
- strutturazione di un rapporto di reale collaborazione.
- Le attività previste sono :
- sportello di consulenza gestito dagli educatori
- incontri serali con un esperto su un tema educativo specifico
- presenza di rappresentanza al comitato di gestione insieme ai presidenti di Circolo che ospitano la sede attuativa

Gli educatori, oltre ad avere i requisiti professionali previsti dalle normative vigenti, devono obbligatoriamente svolgere 20 ore di formazione pedagogica che il Comune di Prato svolge in maniera strutturata e integrata per tutti i comuni della Provincia, alla quale formazione posso accedere facoltativamente anche i volontari presenti in struttura. Inoltre entrambi, educatori e volontari, frequentare un corso di formazione iniziale tenuto dal coordinatore scientifico della rete, teso a informarli rispetto alla "filosofia educativa" del progetto a far loro acquisire le tecniche corrispondenti agli indirizzi educativi, alla metodologia e alle attività specifiche scelte dall'ARCI.

Settembre-Novembre: inserimento, osservazione, compilazione schede di osservazione, programmazione educativa strutturata sui bisogni dei bambini.

Dicembre - Febbraio: raccolta dati osservazione, a stesura della programmazione annuale, presentazione in assemblea ai genitori, nomina del comitato di gestione. La programmazione quindi è il risultato di un percorso basato sulla raccolta di schede di osservazione, sulle schede colloquio genitori e sul progetto educativo di base che viene declinato anche sulla base dei dati raccolti nel rapporto con i bambini e le famiglie.

Marzo-Maggio: osservazione intermedia, eventuale rimodulazione della programmazione annuale, programmazioni mensili strutturate. In tutto questo periodo il volontario partecipa attivamente all'attività in maniera trasversale con un ruolo di partecipazione attiva, osservazione, affiancamento dell'educatore, aiuto diretto nello svolgimento delle routine quotidiane. Nella gestione dei servizi integrativi al nido tradizionale il volontario sarà protagonista, insieme all'educatrice, di laboratori e attività specifiche ideate, progettate e programmate a quattro mani con la coordinatrice e l'educatrice.

I partner

I partner del progetto sono coinvolti in maniera attiva e quotidiana nei seguenti ruoli:

1. Cooperativa Merida, Cooperativa La Ginestra e Ditta Viola gestiscono con il proprio personale educativo qualificato il servizio di Nido d'infanzia presso le tre sedi indicate attraverso specifica convenzione stipulata con il titolare del servizio Arci Provinciale di Prato. Il loro ruolo è pertanto centrale per l'attivazione del servizio in sé ma anche per l'accoglienza, l'accompagnamento e la presenza dei volontari attraverso gli OLP messi a disposizione del progetto stesso. Inoltre i referenti dei soggetti partner gestori si

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- coordinano e svolgono lavoro di verifica e monitoraggio condividendo in specifiche riunioni e incontri il coordinatore del progetto di servizio civile;
2. I circoli Arci coinvolti ospitano all'interno dei propri locali i Nidi e partecipano in maniera attiva alla vita del servizio sia coinvolgendo i propri dirigenti anche nei rapporti con le famiglie sia condividendo iniziative e attività con i nidi. I volontari possono partecipare alle riunioni acquisendo un senso più ampio della motivazione di offrire servizi alla prima infanzia e alle famiglie in un contesto socio aggregativo.
 3. Arcisolidarietà mette a disposizione i propri soci e progetti di formazione del volontariato per affiancare i volontari del servizio civile in eventuali bisogni di orientamento e ricerca di percorsi di socializzazione e di avvicinamento al volontariato.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1. Inserimento con sviluppo di coinvolgimento e autonomia all'interno delle strutture come figura educativa e di riferimento sia dal personale della cooperativa di gestione della struttura, sia dalla famiglia, sia dai bambini e dalle bambine.

Azione 1.1 programmazione e calendarizzazione in coordinamento con il personale educativo e la coordinatrice del servizio dell'ampliamento dell'orario del servizio

Attività 1.1.1 programmare la propria capacità di presenza nel proprio orario settimanale negli orari e nei giorni programmati per i servizi integrativi al nido. L'orario non sarà solo lo standard 8-14 o 10-16 giornaliero ma sarà flessibile nei 5/6 giorni lavorativi di apertura dei servizi integrativi (se previsto anche il sabato)

Azione 1.2 costruire e consolidare il ruolo del volontario all'interno del servizio sia con l'equipe educativa che con le famiglie

Attività 1.2.1 affiancamento e svolgimento delle attività educative in compresenza con l'educatrice (routine, attività educative, incontri con l'equipe, incontri informali e formali con le famiglie)

Azione 1.3 tracciare il percorso individuale del bambino al punto educativo nell'orario complessivo del servizio e restituire alla famiglia un segno visibile del suo percorso di crescita.

Attività 1.3.1 costruzione di un Diario personale, in cui vengono raccolti elementi narrativi, fotografici, grafici-espressivi prodotti dal bambino nelle attività laboratoriali.

Attività 1.3.2 produzione di documentazione a cura degli educatori coadiuvati dai volontari sia del gruppo dei bambini nel suo insieme (attività, esperienze mirate, gioco, routine, ...) che di ogni bambino individualmente.

Obiettivo 2. Aumento delle competenze educative e culturali relative al contesto in cui i volontari operano (il servizio specifico,) attraverso moduli formativi e delle capacità legate al mezzo informatico e alla rete in particolare alla metodologia di formazione a distanza (TRIO portale della Regione Toscana)

Azione 2.1 formazione progettazione e programmazione pedagogica

Attività 2.1.1 La lettura

Il modulo approfondisce i molteplici significati connessi alla "lettura" del libro nel Nido. Sottolinea come l'interazione precoce con il libro costituisca un'occasione importante per lo sviluppo del linguaggio e della stessa futura motivazione al leggere. Particolare attenzione è dedicata alla lettura a alta voce e all'atteggiamento che l'educatrice deve avere per favorire il coinvolgimento dei bambini. Interesse specifico è quindi prestato anche alla questione delle immagini ed alle

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

caratteristiche che queste debbono avere per favorire la comprensione delle storie da parte dei bambini.

Attività 2.1.2 l'ambientamento

Il modulo affronta il tema dell'ambientamento al nido dei bambini figli di immigrati, richiamando l'attenzione dell'educatore su tre aspetti di fondamentale importanza:

- a) la qualità della relazione con i genitori;
- b) la necessità di un'educazione alla diversità;
- c) i bisogni formativi specifici dei bambini stranieri.

Attività 2.1.3 Lo spazio

In questo modulo si sottolinea l'importanza dell'organizzazione degli spazi all'interno dell'asilo nido. Il bambino trascorre molto tempo al nido, in un periodo così decisivo del suo sviluppo, perciò deve essere uno spazio “abitato”, nel senso che deve consentire familiarità, intimità, sicurezza ed esplorazione, oltre ad essere un ambiente di sviluppo dei processi di apprendimento.

Il modulo inoltre si propone di fornire delle linee guida su come utilizzare gli strumenti didattici più adeguati per organizzare il contesto socio-culturale, consentendo ai bambini di poter vivere in un ambiente cognitivamente stimolante e affettivamente protetto.

Attività 2.1.4 Progetto Trio formazione a distanza L'uso del computer:

Come e perché usare il computer in un asilo nido? Il computer in un nido potrebbe essere utile per facilitare la raccolta sistematica di informazioni sui bambini creando schede informative (numeri di telefono e reperibilità dei genitori, allergie alimentari, date di compleanno, giochi preferiti...), per facilitare la gestione dell'amministrazione (rette, mense, spese per materiali didattici, gite...), per creare semplici banche dati di risorse utilizzabili in alcune attività (immagini, testi, audio, video...), per favorire scambi e confronti con operatori di altre scuole, per consentire agli operatori di aggiornarsi più rapidamente e comodamente o approfondire determinate tematiche raccogliendo informazioni in Internet, per mantenere un diario di bordo aggiornato sulle attività del nido e in molte altre circostanze. L'unità affronta queste tematiche cercando di suggerire ipotesi di lavoro e soluzioni.

Attività 2.1.5 Progetto Trio formazione a distanza: l'offerta dei servizi alla prima infanzia e la sua qualità:

Il modulo è dedicato al sistema dei servizi per l'infanzia. Il focus non è tanto sui bambini e le loro esperienze quanto sugli attuali servizi per i bambini da 0 a 3 anni in Toscana e sulla loro organizzazione locale. Il modulo tratta dunque l'offerta dei servizi che i genitori dei bambini di un determinato Comune hanno a disposizione e le scelte oggi possibili.

Oltre ad evidenziare prospettive e dimensioni molteplici, il tema della qualità negli asili nido sollecita un'attenzione rispetto all'importanza di individuare elementi essenziali della qualità stessa, quali indicatori di orientamento per lo sviluppo di nuove esperienze di qualità nei servizi per l'infanzia.

Obiettivo 3. Acquisizione e approfondimento, sulla base del progetto, della rete educativa regionale Arci e dell'organizzazione istituzionale territoriale, dei servizi di tecniche di progettazione e gestione di un servizio educativo nel contesto territoriale di riferimento legato al terzo settore e in particolare ai valori e le azioni all'associazionismo.

Azione 3.1 coordinamento di rete dei vari soggetti coinvolti all'interno del progetto di Arci comitato Territoriale di Prato cioè Comuni, Regione Toscana, Arci Toscana, Case del popolo coinvolte, Cooperative sociali, operatori e volontari

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 3.1.1. controllo della qualità del servizio intesa non solo dal punto di vista operativo nel raggiungimento degli obiettivi di breve e medio termine, ma anche come conformità al progetto e alla sua mission

Attività 3.1.2 azioni di supporto ai punti educativi attivi, con particolare attenzione alle attività che vengono svolte su Gianni Rodari

Obiettivo 4. Promuovere un percorso di approfondimento per l'acquisizione di capacità di autovalutazione delle proprie competenze, sulle aspettative nei confronti del servizio e orientamento sul territorio su percorsi formativi o prospettive lavorative rispondenti ai propri bisogni e a quelli del servizio

Azione 4.1 programmare il servizio integrativo garantendone la continuità, l'affidabilità e la qualità con una compresenza continua del volontario e il conseguente contenimento dei costi

Attività 4.1.1 strutturare e organizzare uno tempo del prolungamento dell'orario di nido con la presenza di riferimento dell'educatore e con la partecipazione attiva del volontario con attività stimolanti che permettano al bambino di stare sempre in una condizione di benessere.

Attività 4.1.2 lo spazio è la prima risposta data al bambino per soddisfare i suoi bisogni e per aiutarlo a crescere. Valutare, proporre e definire in maniera condivisa con l'educatore di riferimento, uno spazio dedicato ai servizi integrativi capace di adattarsi dinamicamente alle necessità che bambini esprimono quotidianamente

Azione 4.2 strutturazione del tempo in base al soddisfacimento dei bisogni del bambino

Attività 4.2.1 Le attività del servizio integrativo sono libere e strutturate, collocate secondo una scansione temporale definita routine o attività, a seconda dell'ora della giornata. Questo aiuterà i bambini ad orientarsi anche in moduli non continuativi (centro gioco 2/3 giorni) o comunque meno strutturati dal servizio di nido classico. Il volontario porrà la massima attenzione alle necessità che il bambino presenterà nelle diverse tipologie orarie di presenza extra nido (tempo prolungato e/o Centro gioco). Nel caso di tempo prolungato si valuterà il tempo già trascorso in struttura in orario tradizionale e si faciliteranno momenti di gioco, rilassamento e tranquillità per facilitare la chiusura della giornata educativa. Nel caso di Centro Gioco, la non continuità della presenza in struttura del bambino, dovuta alla tipologia del servizio, sarà valutata nello svolgimento delle attività della giornata e il volontario osserverà, in affiancamento all'educatore, inizialmente le caratteristiche di ogni bambino e declinerà le attività sui tempi del gruppo.

Cronogramma

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1													
Azione 1.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2													
Azione 2.1				x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 2.1.1.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 2.1.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 2.1.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 2.1.4		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 2.1.5		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Obiettivo 3													
Azione 3.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 3.1.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 3.1.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Obiettivo 4													
Azione 4.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.1.1			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 4.1.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Azione 4.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività.4.2.1				x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio volontari			x				x	x			x	x	
Monitoraggio olp											x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Mettere i volontari in condizione di avere tutte le informazioni necessarie allo svolgimento del progetto	<i>Coordinatore pedagogico in possesso di laurea e/o master specifico</i>	Responsabile del progetto	1
Affiancamento nelle attività giornaliere	<i>Educatore in possesso dei titoli previsti dal Regolamento regionale referente del servizio</i>	OLP di progetto	3
Supervisione alle attività ed al progetto educativo	<i>Coordinatore pedagogico in possesso di laurea e/o master specifico</i>	Supervisore pedagogico territoriale	2
Partecipazione dei circoli che ospitano le strutture ed i volontari alle attività degli asili stessi	<i>Dirigenti associativi volontari</i>	Presidenti circoli Arci	3
Sostegno amministrativo alle pratiche necessarie durante l'attuazione del progetto	<i>Amministratore/tesoriere (ragioniere) Associazione e studio commercialisti di riferimento</i>	Segreteria amministrativa di Arci Comitato territoriale di Prato	1
Coordinamento del progetto servizio civile all'interno dell'associazione	<i>Diploma di scuola secondaria superiore, istituto tecnico specifico</i>	Responsabile del personale Arci Comitato territoriale di Prato	1
Accompagnamento dei volontari nelle attività svolte dall'associazione sul territorio	<i>Laurea in psicologia</i>	Volontario Arci Solidarietà Prato	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Promuovere le strutture e i servizi offerti, con le loro caratteristiche peculiari, sul territorio della provincia di Prato	- Utilizzo del sito di Arci comitato territoriale di Prato e di Arci regionale e dei mezzi di comunicazione locali - Incontri pubblici di conoscenza con le strutture per l'infanzia nel territorio pratese - promuovere i servizi nelle rete	Partecipazione all'attività di coordinamento, progettazione programmazione delle strutture educativa

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	attraverso i maggiori social network aggiornando in tempo reale la fruibilità dei servizi, i posti disponibili, le iniziative promosse, e feedback delle iniziative realizzate	
Programmazione e calendarizzazione della proposta di ampliamento dell'orario del servizio concordato con il personale educativo e la coordinatrice del servizio	-Sviluppare le competenze organizzative e di programmazione con il raggiungimento di livelli di efficacia richiesti al proprio impegno volontario; -Sviluppare la capacità di integrare la propria presenza programmando un orario settimanale (concordato con il coordinatore) negli orari e nei giorni individuati per avviare i servizi integrativi al nido.	Affiancamento alle educatrici in orario non solo standard 8-14 o 10-16 giornaliero ma sarà flessibile nei 5/6 giorni lavorativi di apertura dei servizi integrativi (se previsto anche il sabato)
tracciare il percorso individuale del bambino al punto educativo e restituire alla famiglia un segno visibile del suo percorso di crescita.	- costruzione di un Diario personale, in cui vengono raccolti elementi narrativi, fotografici, grafici-espressivi prodotti dal bambino nelle attività laboratoriali. - produzione di documentazione sia del gruppo dei bambini nel suo insieme (attività, esperienze mirate, gioco, routine ,...) che di ogni bambino individualmente.	- raccolta dei materiali e sostegno alle educatrici nella strutturazione dello stesso
Coordinamento di rete dei vari soggetti coinvolti all'interno del progetto di Arci comitato Territoriale di Prato cioè Comuni, Regione Toscana, Arci Toscana, Case del popolo coinvolte, Cooperative sociali, operatori e volontari	-azioni di supporto trasversali ai punti educativi attivi: idee e/o proposte progettuali da inserire nelle programmazioni annuali con particolare attenzione ai temi riferiti alla pedagogia di Gianni Rodari; proporre un progetto individuale sull'area lettura trasversale a tutte le strutture coinvolte nel Progetto; comunicare in maniera facilitata internamente e verso l'esterno utilizzando supporti informatici e della rete; presenza continuativa ad iniziative ed incontri pubblici sui temi dell'infanzia e dei servizi ad essa	Ricerca, apprendimento e raccolta materiali su Progetto Rodari per attività specifiche di programmazione annuale; affiancare le educatrici nella stesura della programmazione approfondendo il tema della lettura; riferimento e presenza stabile sulla comunicazione del progetto e dei servizi; affiancamento continuo al responsabile del servizio nei momenti pubblici

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	dedicati.	
Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato: - formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007; - apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro; - partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.		

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 6

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 6

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 con un minimo di 12 ore settimanali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale. Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

FORMAZIONE SPECIFICA	
<i>Compenso docenti</i>	5.000 €
<i>Costo totale della cancelleria per la formazione spec.</i>	1.000 €
<i>Non attinente all'accREDITAMENTO</i>	
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
<i>Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale</i>	1.000
<i>Stand presso eventi: festa provinciale Arci, feste tematiche dell'associazione, manifestazioni e attività a tema con target giovanile</i>	2.000
<i>Fiere</i>	
<i>Spazi pubblicitari su la nazione, il tirreno, tv prato (mass media a diffusione locale)</i>	1.000
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO <i>(attenzione alla coerenza qualitativa e quantitativa con voce 25, specificare tipologia, numero e il valore forfettario unitario – se strumento non acquistato ad hoc - dell'eventuale utilizzo durante il progetto -)</i>	
<i>Pulmini</i>	
<i>Automezzi usura mezzi +costo carburante per realizzazione obiettivi 1,3,</i>	2.000
<i>Sede, attrezzatura e strumentazioni per realizzazione obiettivo 1</i>	5.000
<i>Cancelleria testi in lingua, materiale didattico per realizzazione obiettivo 1,2</i>	2.000
<i>Abbonamenti mezzi pubblici</i>	
<i>Materiali per laboratori materiali per realizzazione obiettivo 3</i>	1.000
<i>Spese per organizzazione di feste, gite,...</i>	1.000
<i>Spese relative ai pasti</i>	
<i>Soggiorno dei volontari in luogo di vacanza con i minori</i>	
Risorse umane	
<i>Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO</i>	10.000
Totale	32.000

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Nominativo Co-promotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Cooperativa Merida Via Bologna, 136 Prato Partita IVA: 02275630974	<i>no profit</i>	metterà a disposizione il proprio personale quale educatori di riferimento, un OLP e coordinatore pedagogico. Tale personale svolgerà funzioni di affiancamento, accompagnamento e verifica dell'attività svolta durante il servizi presso le strutture educative in coordinamento con il responsabile del progetto di Arci Nuova Associazione Comitato di Prato.
Cooperativa sociale La Ginestra via Nazario Sauro, 11 Prato P.IVA 01566140974	<i>no profit</i>	metterà a disposizione il proprio personale quale educatori di riferimento, coordinatore pedagogico. Tale personale svolgerà funzioni di affiancamento, accompagnamento e verifica dell'attività svolta durante il servizi presso le strutture educative in coordinamento con il responsabile del progetto di Arci Nuova Associazione Comitato di Prato.
Arci Solidarietà Prato, Via Roma, 276 Prato C.F. 92067480480	<i>No profit</i>	Metterà a disposizione il proprio personale volontario in un ruolo di accompagnamento e affiancamento dei volontari su particolari attività e tematiche legate come la formazione dei volontari o gli eventi di solidarietà in coordinamento con il responsabile del progetto di Arci Nuova Associazione Comitato di Prato
Ditta Viola Via di Viticciana, 4/b Carmignano P.I 02278330978	profit	metterà a disposizione il proprio personale quale educatori di riferimento e coordinatore pedagogico. Tale personale svolgerà funzioni di affiancamento, accompagnamento e verifica dell'attività svolta durante il servizi presso le strutture educative in coordinamento con il responsabile del progetto di Arci Nuova Associazione Comitato di Prato.
CIRCOLO ARCI FIORELLO BINI TOBBIANA PRATO c.f.84006730489	No profit	Metterà a disposizione il proprio personale volontario in un ruolo di accompagnamento e affiancamento dei volontari su particolari attività e

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		tematiche legate come la formazione dei volontari o gli eventi di solidarietà in coordinamento con il responsabile del progetto di Arci Nuova Associazione Comitato di Prato
CIRCOLO ARCI NUOVA EUROPA OSTE MONTEMURLO C.F.84006650489	No profit	Metterà a disposizione il proprio personale volontario in un ruolo di accompagnamento e affiancamento dei volontari su particolari attività e tematiche legate come la formazione dei volontari o gli eventi di solidarietà in coordinamento con il responsabile del progetto di Arci Nuova Associazione Comitato di Prato
CASA DEL POPOLO SEANO CARMIGNANO C.F.84006470482	No profit	Metterà a disposizione il proprio personale volontario in un ruolo di accompagnamento e affiancamento dei volontari su particolari attività e tematiche legate come la formazione dei volontari o gli eventi di solidarietà in coordinamento con il responsabile del progetto di Arci Nuova Associazione Comitato di Prato

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

Ciascuno dei tre asili nido è completamente arredato con mobili biologici, provenienti da foreste di cui è certificata la provenienza, colorati con colori atossici ed è dotato di cucina interna biologica; Risorse presenti all'interno del nido:

Materassi e tappetoni morbidi, carrello per album, tappeto con stampa circolazione stradale, assortimento 30 veicoli, il treno, contenitori, teatrino, burattini, animali, contenitori rotondi, puzzle gli animali puzzle, incastro maxi, lotto incastri, animali selvaggi, animali della campagna, grande borsa degli strumenti, costruzioni legno, contenitore multiplo copritermo; grande tavolo rettangolare, seggiolina pluriuso, sedie di legno, seggiolone, rulli- spugna, spugne "animali della fattoria", pennello midi, stencil, "mezzi di trasporto", gessi colorati e gessi da strada; matite corte, pennarelli maxi conf. Scuola, cera 84 pezzi, flacone colla color 5+1, tempera; kit podium quadrato, divanetto a tre posti, pouf rotondo, portalibri panoramico, carrello psicomotricità, pallone sensoriale, palloni grandi, tappeto spess. 7 cm, coni morbidi alt. 18, rete piccola per palloni, mini palle soft tennis, kit palle lisce; piccola isola cucina, mobiletto bambole, maxi kit servizio da tavola, seggiolone bambole, bambolotto europeo con capelli, bambolotto africano con capelli;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

cucina, carrello, banco lavoro, scatola ermetica, posate per bambini n. 24 piano cottura, cappa, forno, frigorifero, lavastoviglie, set pentole; il cammello, baby kit "Il nido", tappeto risveglio, la mucca, kit attività angolare, tappeto attività, la campagna, il bruco farfalla, cubi di stoffa, dondolo degli anelli primipassi attività, cavallo a dondolo, mobile multiplo 6 scomparti, mobile con due porte scorrevoli, cuscino morbido il pomodoro, specchi, palestra, anelli, auto spingi e suona, palla morbida, girotondo degli orsetti, lettino.

Ogni punto educativo è presente uno spazio per gli adulti delimitato e non raggiungibile dai bambini che include una postazione per computer con connessione ad internet, stampante, telefono e materiale di cancelleria. Tutto quello che è presente nelle strutture è a disposizione per l'attuazione del progetto.

Le seguenti risorse sono presenti e disponibili per le tre sedi sopradescritte:

Obiettivo 1 consolidare l'offerta di modelli educativi e di cura rivolti alla prima infanzia nel territorio toscano e in particolare della provincia di Prato, offerta dalle strutture della rete regionale "Ali per volare" promossa da Arci Toscana ispirata all'opera educativa di Gianni Rodari				
Attività: - Utilizzo del sito di Arci comitato territoriale di Prato e di Arci regionale e dei mezzi di comunicazione locali - Incontri pubblici di conoscenza con le strutture per l'infanzia nel territorio pratese				
	Risorsa 1	Ufficio sede Arci Comitato territoriale di Prato: postazione con scrivania, computer, collegamento ad internet, telefono, fax, scanner, fotocopiatrice. Spazio adulti per ciascuno dei 3 asili attrezzato con scrivania, computer, accesso internet, telefono	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	promuovere le strutture, con le loro caratteristiche peculiari, all'interno del territorio della provincia di Prato
Obiettivo 2: ampliare l'offerta rivolta alle famiglie del territorio all'interno delle sedi di attuazione del progetto accreditate con specifiche proposte di aumento delle ore di apertura del servizio di asilo nido tradizionale, della sua flessibilità oraria e dei giorni di apertura.				
Attività: Programmare la propria capacità di presenza nel proprio orario settimanale negli orari e nei giorni programmati per i servizi integrativi al nido. Affiancamento e svolgimento delle attività educative in compresenza con l'educatrice				
	Risorsa 1	Per le 3 sedi di svolgimento del progetto: arredati con i materiali sopra elencati con disponibilità totale di uso degli spazi e dei tempi. Disponibilità della struttura 7 giorni su 7	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	continuità, affidabilità e flessibilità del servizio su esigenze specifiche

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività: - costruzione di un Diario personale, in cui vengono raccolti elementi narrativi, fotografici, grafici-espressivi prodotti dal bambino nelle attività laboratoriali. - produzione di documentazione a cura degli educatori coadiuvati dai volontari sia del gruppo dei bambini nel suo insieme (attività, esperienze mirate, gioco, routine ...) che di ogni bambino individualmente.				
	Risorsa 2	Per le 3 sedi di svolgimento del progetto: arredati con i materiali sopra elencati; macchina fotografica digitale; videocamera; lettore cd; materiale di consumo e di cancelleria(carta, cartoncini, tempere e colori, scotch di vari tipi, nastri, pasta, riso, sale....)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	tracciare il percorso individuale del bambino al punto educativo e restituire alla famiglia un segno visibile del suo percorso di crescita.
Obiettivo 3: capacità di contenimento dei costi per i servizi integrativi senza toccare le caratteristiche di alta qualità del servizio certificate nel rispetto della Carta intercomunale dei Servizi Per le 3 sedi di svolgimento del progetto:				
Attività Programmare il servizio integrativo garantendone la continuità, l'affidabilità e la qualità con una compresenza continua del volontario e il conseguente contenimento dei costi strutturando e organizzando uno spazio del prolungamento dell'orario di nido con la presenza di riferimento del volontario. con attività stimolanti che permettano al bambino di stare sempre in una condizione di benessere. Definire uno spazio dedicato ai servizi integrativi capace di adattarsi dinamicamente alle necessità che bambini esprimono quotidianamente Le attività sono libere e strutturate, collocate secondo una scansione temporale ben definita che aiuta i bambini ad orientarsi anche in moduli non continuativi o comunque meno strutturati dal servizio di nido classico				
	Risorsa 1	Per le 3 sedi di svolgimento del progetto: arredati con i materiali sopra elencati; materiale informativo sulle strutture, sui soggetti coinvolti e sull'offerta data dai servizi stessi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	facilitare i tempi di vita delle famiglie e garantire la qualità del servizio al bambino e alla famiglia stessa
Attività: - sportello di consulenza gestito dagli educatori - incontri serali con un esperto su un tema educativo specifico				
	Risorsa 2	Per le 3 sedi di svolgimento del progetto: arredati con i materiali sopra elencati; 4 postazioni computer con	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	fornire alle famiglie la possibilità di acquisire conoscenze sul mondo del loro bambino

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		connessione internet		
Obiettivo 4: potenziare la rete territoriale dei servizi per la prima infanzia all'interno delle sedi di attuazione, con una attività specifica di relazione, coordinamento e integrazione con i servizi già esistenti sul territorio, con le istituzioni, le cooperative e il terzo settore				
Attività: - controllo della qualità del servizio intesa non solo dal punto di vista operativo nel raggiungimento degli obiettivi di breve e medio termine, ma anche come conformità al progetto e alla sua mission - azioni di supporto ai punti educativi attivi, con particolare attenzione alle attività che vengono svolte su Gianni Rodari.				
	Risorsa 1	3 asili nido arredati con i materiali sopra elencati; Ufficio sede Arci Comitato territoriale di Prato: postazione con scrivania, computer, collegamento ad internet, telefono, fax, scanner, fotocopiatrice	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	coordinamento di rete dei vari soggetti coinvolti all'interno del progetto di Arci comitato Territoriale di Prato cioè Comuni, Regione Toscana, Arci Toscana, Case del popolo coinvolte, Cooperative sociali, operatori e volontari
Obiettivo 5: consolidare il numero dei servizi per l'infanzia presenti sul territorio della provincia di Prato per facilitare processi integrativi delle donne nel mercato del lavoro e nello sviluppo delle pari opportunità sia come fornitore di opportunità lavorative che come risposta al bisogno di accudimento dei figli				
Attività: moduli con orari flessibili e diversificati anche in base alle esigenze delle famiglie				
	Risorsa 1	3 asili nido arredati con i materiali sopra elencati;	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	sostegno alle famiglie, in particolare alle donne, nella capacità di accudimento dei bambini

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- *Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *DURATA:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Sede Arci comitato territoriale di Prato, via Roma 276 – Prato

Moduli specifici del progetto TRIO della Regione Toscana per la FAD a distanza da svolgere presso la sede del punto educativo di assegnazione.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Buongiovanni Michela

nato il: 09/08/1968

luogo di nascita: Prato

Formatore B:

cognome e nome: Vaiani Katiuscia

nato il: 27/05/75

luogo di nascita: Prato

Formatore C:

cognome e nome: Donatucci Paola

nata il: 14/06/1965

luogo di nascita: Firenze

Formatore D:

cognome e nome: Testa Ilaria

nato il: Prato

il 3/9/1979

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore A: Buongiovanni Michela

Titolo di Studio: Laurea in pedagogia

Ruolo ricoperto presso l'ente: coordinatore pedagogico e organizzativo dei Nidi d'infanzia Arci

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Esperienza nel settore: DAL 2003 coordinamento e organizzazione dei servizi alla prima infanzia

Competenze nel settore: esperta dei processi progettazione sociale e dei servizi;

dal 2012 Coeso Firenze: Progettista ufficio progetti e gare: nello specifico gare ed appalti pubblici e/o privati (Enti, Fondazioni, Associazioni, soggetti pubblici e/o privati)

Bandi Ministeriali e di altre P.A.

Progettazione europea nello specifico fondi FEI, FERS ed FSE e in particolare:

- occupazione e affari sociali;
- politiche giovanili e sociali;
- immigrazione, emigrazione, rifugiati e rimpatriati;
- educazione, istruzione, media

Nello specifico mi sono occupata di pianificazione, programmazione e scrittura di gare d'appalto di Comuni, ed Enti pubblici per i servizi gestiti dalle Cooperative consorziate e di progettazione per finanziamenti di Fondazioni, bandi ministeriali, soggetti privati ed Enti pubblici

Formazione:

ASVI School for management & social change. Master 600 ore “Progettazione europea e sviluppo locale” Manager e progettista di processi di sviluppo locale;

Università degli studi di Firenze Dipartimento di scienze politiche Master di I livello in Metodologia e strumenti di ricerca sociale. Laurea di Master. Titolo tesi: “Analisi critica di indicatori di integrazione per la definizione di una legge organica nazionale sui richiedenti asilo”, votazione 104/110;

Università degli studi di Firenze, Scienze dell'educazione

Laurea quadriennale in Pedagogia. titolo Tesi: “Corso di laurea in Pedagogia e Scienze dell'educazione: una facoltà in cambiamento” votazione 107/110;

ASTIFORMA PRATO

Corso FSE progettazione europea con specialistica nel terzo settore rivolto ad operatori del sociale: durata complessiva di 112 ore di cui 48 ore in gruppo-aula (formazione teorica); 24 ore in sotto-gruppo con formatore dedicato (attività laboratoriale), 20 ore in sotto-gruppo in autoformazione con tutor dedicato e 20 ore in F.A.D. (Formazione a Distanza) per l'approfondimento individuale

Area di intervento:

Formatore B: Vaiani Katiuscia

Titolo di Studio: Laurea in scienze dell'educazione; laurea in scienze della formazione primaria

Ruolo ricoperto presso l'ente: formatrice e collaboratrice settore politiche sociali

Esperienza nel settore: educatrice di asilo nido; insegnante presso la scuola dell'infanzia

Competenze nel settore: esperta dei processi di apprendimento nei primi anni di vita

Diplomata nell'anno 1994 presso l'Istituto tecnico commerciale J.M.Keynes di Prato con punteggio 58/60.

Laurea in Scienze dell'Educazione con tesi su “L'inserimento dei minori stranieri nella scuola dell'obbligo: l'esperienza dell'area pratese”, ottenuta presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli studi di Firenze, con votazione 110/110 in data 27/11/2002

Corso di Perfezionamento “LE ADOLESCENZE: riflessioni teoriche e proposte formative e didattiche” presso la Facoltà di Scienze della Formazione, a.a. 2002-2003

Formazione per la Professione di Pedagogista Clinico presso ISFAR Post-Università delle Professioni, a.a. 2003-2005, con tesi su “Il Pedagogista Clinico nei percorsi per l'accoglienza dei migranti”, con votazione 100/100 e lode in data 23/01/2006.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Formazione sulle strategie pedagogico cliniche e didattiche per persone con deficit di attenzione e iperattività (ADHD) presso ISFAR Post-Università delle Professioni, 3-4 febbraio 2007 per complessive 20 ore.

Laurea in Scienze della Formazione Primaria con tesi “Luci, ombre, colori: un percorso di educazione scientifica per la scuola dell’infanzia”, ottenuta in data 19/10/2007 con votazione 109/110 presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli studi di Firenze.

Area di intervento:

Formatore C: Donatucci Paola

Titolo di Studio: laurea in scienze politiche

Ruolo ricoperto presso l’ente: responsabile area diritti, turismo, cultura

Esperienza nel settore: tutor di studenti per l’apprendimento efficace, corsi di recupero e potenziamento, sostegno ad allievi diversamente abili

Competenze nel settore: esperto di processi formativi in particolare di discipline giuridiche, linguistiche, politiche ed economiche.

2004 Attestato di frequenza corso in Comunicazione per il non profit Business School Ateneo Impresa s.p.a, Roma

1996 – 1999 Dottore di ricerca in Relazioni Internazionali Università degli Studi di Padova e Milano

1985 – 1993 Laurea in Scienze Politiche, indirizzo Internazionale - Università di Firenze, Facoltà di Scienze Politiche “Cesare Alfieri”

Ottime capacità di relazione e lavoro in gruppo, rafforzate dalle diverse esperienze di formazione e professionali, tra cui le start up ITN-Freedomland, Bravaitalia, Cultur-e, Laboratorio di Ricerche mediterranee, e l’attività di collaborazione con un’associazione di promozione sociale.

Dal 2002, giornalista professionista, iscritta all’albo.

Area di intervento:

Formatore E: Testa Ilaria

Titolo di Studio: Laurea in psicologia

Ruolo ricoperto presso l’ente: responsabile settore politiche sociale-vicepresidente

Marzo-luglio 2012: Associazione Gabbiano Jonathan Onlus, via del cittadino 39 - Prato

progettazione e coordinamento del campo estivo “Schignano summer camp” rivolto a ragazzi dai 6 ai 13 anni ed educatrice dello stesso campo estivo

- Da settembre 2010: percorsi individuali di sostegno allo studio
- Settembre 2009-Maggio 2010: Associazione ARCI Comitato Territoriale di Prato, via Roma 276 – Prato operatrice del Dipartimento Politiche Sociali con la mansione di coordinamento delle tre strutture per la prima infanzia di cui l’Associazione è titolare sul territorio della Provincia di Prato con contratto di sostituzione di maternità.

- Aprile-Maggio 2009: Associazione Gabbiano Jonathan Onlus, via del cittadino 39 - Prato tutor di stage per all’interno del corso di formazione per volontari sulle difficoltà e sui disturbi dell’apprendimento “Imparare ad apprendere”.

- Dicembre 2004-luglio 2007: ARCI Comitato Territoriale di Prato

collaboratrice del settore Infanzia, Adolescenza e Famiglie:

Progettazione, programmazione, allestimento, attuazione di spazi di animazione e di attività laboratoriali per

bambini e ragazzi:

Progettazione del campo estivo 2005 presso il centro gioco educativo Arci “Il Tamburino magico”.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Progettazione, programmazione, attuazione, valutazione finale del progetto “Tante storie per giocare”, laboratori pomeridiani per bambini e famiglie che si è svolto da Marzo a Giugno 2005, presso il centro gioco Arci “Il Tamburino magico”.

Dall'anno 2003, affiancamento al coordinamento dei volontari del Servizio Civile che hanno svolto la loro attività sia presso le strutture per l'infanzia presenti sul territorio della Provincia di Prato gestite dall'Associazione, sia nelle diverse attività ludiche ed educative che l'Associazione Arci promuove sul territorio.

Formazione:

Maggio 2011: Iscrizione nella sezione A dell'Albo dell'Ordine degli psicologi della Toscana

Marzo 2011: Abilitazione alla professione di Psicologo

Febbraio 2009: Laurea quinquennale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione conseguita presso l'Università degli studi di Firenze con una votazione di 97/110.

Luglio 1998: Diploma di maturità scientifica conseguita presso il liceo scientifico statale “N.Copernico” di Prato con una votazione di 38/60.

Esperienza nel settore: coordinamento e organizzazione dei servizi alla prima infanzia

Competenze nel settore: esperta di percorso per genitori e bambini stranieri ed educazione alla cittadinanza attiva per stranieri”, tematiche sull'universo bambino dalle condizioni o di benessere psico-fisico a quelle di possibile abuso.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione sul progetto avviene nei primi 90 giorni dall'entrata in servizio dei volontari e in particolare.

Formazione in aula: tot. 72 ore;

FAD tematica: 8 ore.

Inoltre i volontari saranno coinvolti trasversalmente per tutto il periodo del servizio in:

- incontri serali su tematiche specifiche dedicate alle famiglie e alla comunità educante;
- possibilità di partecipazione a convegni, seminari,
- eventi culturali a tema al fine di acquisire le competenze indicate negli specifici obiettivi formativi.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Verrà inoltre, in momenti dedicati di almeno 4 ore mensili, approfondita la conoscenza delle competenze specifiche del volontario con bilancio iniziale delle stesse, orientamento sul territorio e la propria offerta formativa, oltre all'approfondimento di temi legati alla progettazione dei servizi sul territorio. Le verifiche con il proprio OLP e il coordinatore Arci comitato territoriale di Prato avvengono settimanalmente, inoltre una volta al mese il coordinatore convoca un incontro prolungato alla programmazione per la verifica e il confronto diretto.

Azione/Attività: promuovere le strutture, con le loro caratteristiche peculiari, all'interno del territorio della provincia di Prato

Modulo 1: la progettazione dei servizi per l'infanzia

Formatore/i: Michela Buongiovanni

Argomento principale: la progettazione

Durata: 24 ore

Temi da trattare: la progettazione, il monitoraggio e la valutazione; come si strutturano i servizi per l'infanzia; la progettazione educativa; le strutture di Arci comitato territoriale di Prato e la rete educativa regionale "Ali per volare"

Azione/Attività: promuovere le strutture, con le loro caratteristiche peculiari, all'interno del territorio della provincia di Prato

Il servizio di accompagnamento ai gruppi-progetti per la trasformazione delle idee progettuali in progetti concreti, progetti di alta sperimentazione sulla Promozione e sviluppo del volontariato degli immigrati in collaborazione con le istituzioni pubbliche e le consulte del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio.

Formazione per l'attivazione di percorsi di accoglienza, prevenzione dell'insuccesso scolastico e il valore dell'apprendimento precoce lungo tutto l'arco della vita

Modulo 2 : l'associazionismo e la cooperazione sociale-riferimenti normativi

Formatore/i: Paola Donatucci

Argomento principale: le realtà del terzo settore; nozioni di comunicazione efficace per il terzo settore

Durata: 6 ore

Temi da trattare: come regolare i rapporti tra associazioni, cooperative ed istituzioni. La comunicazione interna ed esterna nel terzo settore.

Azione/Attività: esperienze di apprendimento mirato e promozione, in maniera più coerente, delle potenzialità individuali e i processi del conoscere e del fare

Modulo 3 : i primi anni di vita del bambino

Formatore/i: Katiusia Vaiani

Argomento principale: le aree di sviluppo del bambino

Durata: 12 ore

Temi da trattare: l'osservazione del bambino, la costruzione di un percorso educativo specifico

Azione/Attività: tracciare il percorso individuale del bambino al punto educativo e restituire alla famiglia un segno visibile del suo percorso di crescita

Modulo 4 : il processo educativo

Formatore/i: Katiusia Vaiani

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Argomento principale: il processo educativo

Durata: 12 ore

Temi da trattare:, le tappe del percorso educativo, come documentare il processo di crescita e come proporlo alle famiglie

Azione/Attività: Rifiutare la separazione tra la famiglia e l'istituzione educativa significa impegnarsi a strutturare una reale continuità educativa fra le due realtà

Modulo 5 : la famiglia

Formatore/i Ilaria: Testa

Argomento principale: il rapporto tra la famiglia e le strutture per l'infanzia

Durata:18

Temi da trattare: la crescita del bambino; il vissuto psicologico della famiglia rispetto ai cambiamenti che investono il figlio; il ruolo dell'educatore; la costruzione di un rapporto di fiducia tra la famiglia e le figure adulte esterne; l'accompagnamento dell'adulto alla scoperta del ruolo di genitore

FAD curata da Arci Nuova Associazione Comitato Regionale attraverso moduli specifici del Progetto TRIO della Regione Toscana (TOT. 8 ore):

Gli argomenti sono:

- Educare attraverso le fiabe tradizionali
- Elementi di Puericultura
- I cambiamenti dei modelli e dei ruoli genitoriali all'interno della coppia
- I diversi servizi educativi per l'infanzia
- Le routine e i rituali nello sviluppo psico-fisico di un bambino
- L'inserimento dei bambini ai punti educativi: metodologie, riflessioni,
- L'educazione dei bambini alla legalità
- Monitoraggio e valutazione di un intervento educativo

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, in aula per 72 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 Novembre 2017

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.